Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 31

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Giovedì 5 febbraio 1942 - XX

L'avanzata delle truppe dell'Asse prosegue verso la regione di Derna

Le forze indiane incaricate di proteggere la ritirata inglese, duramente battute

Bollettino n. 613

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Forze indiane incaricate di proteggere la ritirata inglese nella Cirenaica orientale, sono state duramente battute.

L'avanzata delle truppe dell'Asse, appoggiata vigorosamente dall'Aviazione, prosegue verso la regione di Derna.

Reparti dell'arma aerea tedesca hanno bombardato apprestamenti bellici, aviorimesse e depositi di Malta; incendi ed esplosioni sono stati osservati sugli obiettivi ripetutamente colpiti.

Ammissioni e riconoscimenti di parte inglese

ROMA, 4.

Il *Daily Express* pubblica una nota del suo redattore militare in cui è detto:

Nessuna notizia ufficiale è ancora giunta dal Gran Quartiere Generale britannico sul ritiro dell'8ª armata da Bengasi.

Si osserva tuttavia che il nemico ha ripreso l'offensiva in Libia, più presto di quanto ci si aspettasse. Il Comando delle truppe dell'Asse ha attaccato; a piena velocità, attraverso il deserto in direzione dell'oasi di El Mehili, mentre un'altra forte colonna avanzava verso Bengasi. La ripresa dell'attacco è stata possibile per varie ragioni. Dissi ieri che il Comando delle truppe dell'Asse avrebbe avuto bisogno di rinforzi. Questi rinforzi li ha ricevuti. La sua organizzazione tecnica ha provveduto ottimamente per la riparazione dei carri armati che sono potuti così rientrare quasi subito in azione.

La perdita di Bengasi ci priverà di un porto molto utile per i rifornimenti, e dell'ottimo campo di aviazione di Benina e nello stesso tempo farà tramontare ogni nostra speranza di prendere Tripoli.

Il generale Calvi di Bergolo insignito dal Führer della Croce di ferro

ROMA, 4.

Il Führer ha decorato della croce di ferro di prima classe il generale Giorgio Carlo Calvi di Bergolo, in riconoscimento della lunga ed efficace opera da lui svolta durante le azioni belliche condotte dall'Asse in Africa settentrionale. La decorazione è stata consegnata in questi giorni in una località della Cirenaica.

Tutto il popolo magiaro — conclude il giornale — segue con grande ammirazione lo svolgimento delle vittoriose operazioni in Africa settentrionale nella piena fiducia che su questo come sugli altri fronti le forze armate dell'Asse ed alleate trionferanno contro tutti i nemici.

BUCAREST, 4.

La stampa romena si occupa stamane diffusamente delle operazioni sul fronte africano, descrivendo con ampi particolari l'offensiva attualmente in corso contro le forze inglesi. I giornali fanno risaltare il valore dei comandanti delle truppe dell'Asse e l'eroismo dei soldati italiani e germanici che hanno saputo imporsi per queste qualità ad un nemico più forte e superiore di numero.

BRATISLAVA, 4.

Il giornale *Grenzbote* pubblica in prima pagina un articolo in cui esalta il valore delle truppe italiane combattenti in Africa. Il sogno britannico di spazzare gli italiani dalla Libia, rileva il giornale, è stato infranto e non sono valsi i mastodontici carri armati americani nè i copiosi rinforzi fatti affluire dall'Egitto a contenere la controffensiva delle truppe italo - tedesche.

Tutti i giornali, pubblicando ampie cronache della guerra in Libia, mettono in rilievo l'alta onorificenza concessa al generale Bastico a riconoscimento delle sue alte capacità militari.

GINEVRA, 4.

I corrispondenti londinesi dei giornali svizzeri telegrafano che le vittorie delle truppe italo - tedesche in Libia e la situazione in Asia orientale sono fonti di gravi preoccupazioni per l'opinione pubblica inglese, il cui morale, non è mai stato tanto basso dall'epoca di Dunkerque. Gli ambienti militari inglesi sono pessimisti per ciò che concerne l'offensiva dell'Asse in Cirenaica, scrive il corrispondente della *Gazzette de Lausanne.* Mentre fino a qualche giorno fa si era creduto che le truppe italo-tedesche, esaurito il loro slancio iniziale, si sarebbero rapidamente fermate, ora si ammette che esse potrebbero ancora avanzare per un lungo tratto. Per spiegare i brillanti successi del nemico a Londra si afferma che non solo le truppe dell'Asse hanno ricevuto grandi rinforzi, ma che, inoltre esse si sono impadronite, durante le recenti operazioni, di grandi depositi che erano stati costituiti dagli inglesi in previsione di ulteriori operazioni.

La controffensiva in Libia e l'amara delusione britannica nei commenti internazionali

MONACO DI BAVIERA, 4.

Le preoccupazioni recenti avvertite in Inghilterra in seguito all'accentuarsi delle difficoltà britanniche in Libia, sono ampiamente commentate da tutti i giornali.

Le *Münchner Neueste Nachrichten* in una corrispondenza romana osservano che dopo che gli inglesi avevano dovuto constatare con viva sorpresa che le divisioni corazzate dell'Asse, credute distrutte, hanno con impetuoso slancio ripresa l'iniziativa, la delusione a Londra viene ancora ad aumentare in seguito alle false voci di pretesi affondamenti da parte inglese di navi trasporto nel Mediterraneo, voci che non trovano alcuna conferma. Così anche la notizia dell'affondamento dei due piroscafi durante la notte dal 30 al 31 gennaio risulta completamente infondata ed il pubblico inglese incomincia ad intuire che le affermazioni circa le perdite dell'Asse durante il tragitto del Mediterraneo non sono altro che una manovra di propaganda intesa a deviare l'attenzione degli inglesi dalle preoccupanti impressioni prodotte dalla ritirata britannica dalla Libia.

Anche il *Völkischer Beobachter*, in una corrispondenza da Stoccolma mette in evidenza che le preoccupazioni a Londra per la situazione in Africa vanno rapidamente crescendo. Per quanto il comando britannico al Cairo si sforzi di nascondere la gravità della situazione trapela tuttavia anche a Londra che tre brigate indiane sono venute a trovarsi in una situazione piuttosto disperata e che l'avanzata delle truppe dell'Asse procede senza tregua. Già appaiono nella stampa inglese severe ed aperte critiche contro il generale Auchinleck cui viene rimproverato di non aver saputo sfruttare l'abbondanza di materiale di cui disponeva. Ma, conclude il giornale, in tutte queste ricerche delle cause della disfatta inglese, Londra trascura quella che fu la principale, e cioè il morale molto superiore delle truppe dell'Asse e la fantastica elasticità, tenacia e superiorità strategica dei generali italo - tedeschi.

La *Nuerberger Zeitung* a sua volta constata che la perdita della zona di Bengasi è tanto più grave per i britannici in quanto di fronte alla sempre minore efficienza di Malta il cui sistema di offesa e di difesa viene gradatamente smantellato dall'aviazione italo - tedesca. I campi di aviazione che si trovano attorno a Bengasi erano diventati indispensabili agli inglesi per ogni azione di qualche efficacia contro le vie di comunicazione terrestri e marittime italiane. Dato che tali campi di aviazione sono nelle mani delle truppe dell'Asse la perdita per gli inglesi è quindi doppiamente grave.

BUDAPEST, 4

Le sconfitte britanniche su tutti i fronti continuano ad essere oggetto dei commenti della stampa magiara.

La perfetta collaborazione di cui hanno dato prova luminosa le truppe italiane e germaniche, scrive stamane il *Pester Lloyd*, come pure l'assoluto accordo esistente nell'alto comando, sono stati certamente i fattori decisivi che hanno permesso la ripresa vittoriosa della controffensiva italiana e germanica in Libia.

Il Cancelliere Hitler ha voluto manifestare la sua soddisfazione al generale Rommel comandante delle truppe corazzate tedesche promovendolo al grado di generale di Armata e la Maestà del Re Imperatore ha rivolto il suo augusto elogio al generale Bastico conferendogli l'alta decorazione di Gran Croce dell'Ordine Militare di Savoia. L'opinione pubblica ungherese, scrive il giornale, che ha sempre seguito e segue le azioni ardimentose delle truppe italiane su tutti i fronti, vede premiato nel generale Bastico comandante delle truppe operanti in Libia le grandi virtù militari del soldato italiano che, anche in questa campagna, ha dato innumerevoli prove del suo ardimento e delle sue altissime capacità belliche. Le indelebili pagine di eroismo militare scritte dalle truppe italiane ad Halfaya ed a Sollum, rimarranno per esempre scolpite nel cuore degli ungheresi.

Il generale Bastico, dando prova delle sue alte capacità di comandante, ha saputo tener testa alla situazione riuscendo a sottrarre le sue forze dalla morsa britannica e portando lo schieramento italo - tedesco su posizioni che hanno permesso alle truppe dell'Asse di passare alla controffensiva.

Il geniale piano offensivo delle forze italo tedesche in Libia è dovuto alla stretta collaborazione tra i generali italiani e germanici.

Distribuzione di generi di conforto alle truppe del C.S.I.R. I pacchi caricati su slitte raggiungono i più lontani reparti (R. G. LUCE)

La Principessa di Piemonte visita i feriti di guerra a Vicenza e a Verona

VICENZA, 4.

E' giunta questa mattina a Vicenza l'Altezza Reale la Principessa di Piemonte che, ricevuta dal Prefetto, dal Federale, dal Preside della Provincia, dal Podestà e dal Comandante la difesa territoriale di Treviso, si è recata a visitare l'ospedale militare territoriale. La Augusta Principessa, accolta da manifestazioni di deferente omaggio da parte dei sanitari e dei militari feriti, è passata di reparto in reparto soffermandosi al letto di ogni degente ed avendo per ognuno affabili parole di conforto.

Successivamente Maria di Piemonte ha visitato all'ospedale civile il reparto maternità ed infanzia che si intitola al Suo Augusto nome, recandosi poi all'Asilo-Nido «Maria Pia di Savoia» ove ha anche assistito alla refezione. Infine alla sede della Croce Rossa l'Augusta Signora ha consegnato a sei infermiere volontarie la croce di guerra al valor militare conferita per atti di valore compiuti in vari ospedali durante l'offensiva nemica. L'Augusta Principessa, al suo passaggio attraverso le vie della città, è stata fatta segno a manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza.

VERONA, 4.

La Principessa di Piemonte ha compiuto una visita alle istituzioni ospitaliere della città che accolgono feriti di guerra. L'Augusta visitatrice si è recata subito all'ospedale militare dove, accompagnata dalle autorità e dal corpo medico, è passata attraverso le corsie per sostare dinanzi al capezzale dei feriti. Durante la visita la Principessa di Piemonte ha offerto doni ai feriti, segno tangibile di bontà e di interessamento.

Nella Chiesa dell'Ospedale l'Augusta Principessa ha ammirato i dipinti riproducenti i due Beati di Casa Savoia Amedeo e Umberto. Dall'ospedale militare la Principessa di Piemonte si è recata col seguito all'ospedale civile ove, accolta dal Direttore, ha visitato i vari reparti intrattenendosi nei padiglioni presso i feriti di guerra.

Successivamente, Maria di Piemonte si è recata a visitare la scuola «Vincenza Poloni» per le allieve infermiere e le assistenti sanitarie. Dopo di che si è avviata verso l'ospedale infantile «Alessandri» ed al «Gruppo Battisti», dove è stata fatta la presentazione delle gerarchie cittadine. Recatasi quindi nella sede del Comitato provinciale della Croce Rossa, l'Augusta Principessa ha consegnato la Croce di guerra al valor militare alle infermiere veronesi volontarie in zona di guerra; Cugini, De Sacco e Mantovanelli, e si è intrattenuta affabilmente con le decorate.

La Principessa di Piemonte ha quindi lasciato la città scaligera fatta segno ad una fervida dimostrazione di simpatia da parte delle organizzazioni della Gil e della popolazione.

Imbarco in un porto dell'Africa settentrionale di prigionieri britannici catturati nelle recenti vittoriose operazioni in Cirenaica. (Operatore: Casadei - R. G. LUCE)

Singapore sotto il fuoco infernale delle artiglierie nipponiche

Importante posizione strategica occupata nel Borneo settentrionale

TOKIO, 4.

L'agenzia «Domei» riceve da una base giapponese non specificata che formazioni di bombardieri dell'Esercito nipponico hanno attaccato stamane l'aerodromo di Tungoo distruggendo al suolo parecchi apparecchi da combattimento ed abbattendo alcune aviorimesse. Tutti gli apparecchi nipponici hanno fatto ritorno alle loro basi.

Il Quartier Generale imperiale annuncia che forze nipponiche operanti nel Borneo settentrionale hanno occupato una posizione strategica a circa 35 chilometri al nord di Tarakan sul mare di Celebes. In tale occasione, 587 giapponesi i quali erano stati internati in quella località dallo scoppio del conflitto, sono stati liberati dalle truppe nipponiche.

Il portavoce del servizio informazioni del Gabinetto ha posto in rilievo che l'occupazione dell'aeroporto di Moulmein ha consentito ai giapponesi di avere una base per i loro apparecchi da bombardamento a meno di 100 chilometri da Rangoon.

Lo *Svenska Dagbladet* riceve stamane da Sciangai che i giapponesi hanno cominciato in pieno l'attacco contro Singapore che si trova ora sotto il fuoco infernale delle artiglierie nipponiche piazzate sulla terraferma e sotto quello degli apparecchi da bombardamento che si susseguono ad ondate ininterrotte sulla città.

La posizione di Singapore che giace in una aperta pianura, rileva il giornale, è particolarmente favorevole agli attaccanti mentre i difensori ben poco possono fare con le loro artiglierie.

Le coste dell'isoletta, poi, ricche di pantani e paludi, sono particolarmente adatte ad infiltrazioni giapponesi e difficili a sorvegliare. Incendi infuriano in molti quartieri della città e non si riesce ancora a domarli.

Specie fra la popolazione indigena si stanno verificando scene di terrore selvaggio. Il governo britannico ha dovuto prendere severi provvedimenti di polizia per scongiurare il pericolo di aperta rivolta, ma d'altronde, nella difesa civile è costretto a servirsi degli indigeni.

Mentre la popolazione di Johore Bahru viene avviata verso l'interno in attesa della grande offensiva contro Singapore ed il sultano di Johore sul quale gli anglo-americani contavano per la resistenza collabora invece con i giapponesi, in Birmania si prepara l'azione contro Rangoon.

La conquista di Rangoon sarebbe un colpo gravissimo per l'Inghilterra e, molto probabilmente, segnerebbe la fine della resistenza di Ciang Kai Scek. Inoltre permetterebbe all'Aviazione nipponica di affacciarsi indisturbata sul golfo del Bengala e di volare sul sacro Gange per ricordare ai pochi indiani che fossero ancora dubbiosi, che è giunto il momento di scuotere la secolare oppressione britannica.

La battaglia di Singapore è già giunta ad una fase acuta. Il martellamento dei grossi calibri che dalla terra ferma percuotono l'isola, e gli assalti dal cielo a mezzo di bombardieri e di aerosiluranti proseguono l'opera di distruzione che precederà l'assalto finale.

L'azione delle armi giapponesi è favorita dal fatto che l'investimento della piazzaforte viene alle spalle quindi ha la possibilità di colpire direttamente e inesorabilmente gli obiettivi militari.

I comandi britannici nell'opera di fortificazione della «Gibilterra asiatica» avevano preveduto soltanto un eventuale attacco dal mare, escludendo una azione alle spalle. Tutti gli stabilimenti, i cantieri, i depositi annessi alla difesa dell'isola erano stati costruiti nella zona nord, vale a dire ai margini di quel braccio di mare oltre il quale i giapponesi già si preparano all'assalto decisivo.

Tale errore di valutazione strategica, favorisce oggi l'azione dei nipponici. I tiri incessanti dell'artiglieria, come pure gli attacchi che i bombardieri sferrano dal cielo, imprimono all'azione preparatoria un ritmo distruttivo senza precedenti.

La sistematica distruzione dei cantieri, le alte fiamme che si alzano dai depositi, lo sgretolamento inesorabile delle opere di fortificazione improvvisate dal comando nella speranza di poter arginare o ritardare l'avanzata nemica, può lasciar presumere che l'assalto alla piazzaforte non sia lontano.

Il plauso del Duce all'Ispettore delle scuole aeronautiche

ROMA, 4.

In occasione della trasformazione dell'ispettorato scuola aeronautica, il Duce ha ricevuto ieri a rapporto, accompagnati dal Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica generale Fougier, l'ispettore delle scuole gen. Giovine il quale Gli ha riferito sulla preparazione del personale della R. Aeronautica nell'attuale periodo di guerra, ed il generale Aimone Gat destinato al comando generale delle scuole di prossima costituzione.

Il Duce si è vivamente compiaciuto dello spirito che anima le scuole, della eccezionale attività e del prezioso apporto alla linea di piloti e specialisti di primissimo ordine, rivolgendo al gen. Giovine parole di viva soddisfazione. Ha quindi impartito al nuovo comandante generale, le direttive inerenti nuovi programmi.

Le magnifiche prove dell'Aviazione italiana esaltata da un giornale spagnolo

MADRID, 4.

Il Redattore aeronautico dell'*Alcazar*, passando in rassegna le aviazioni dei belligeranti, scrive che l'Aviazione italiana è entrata in guerra mentre si trovava in una fase di rinnovamento; tuttavia essa ha agito fin dal primo momento su tutti i fronti, e in modo non soltanto magnifico ma sovrumano, grazie alla perfetta preparazione spirituale dei piloti.

«Mentre si combatteva, continua l'articolista, l'industria aeronautica italiana ha compiuto un gigantesco sforzo nel campo della tecnica e oggi ha già raggiunto eccellenti risultati, mettendo in linea nuovi tipi di aerei da caccia e da bombardamento che già hanno dato ottime prove; mentre l'apparecchio senza elica Campini schiude all'ala fascista imprevedibili orizzonti.

La crisi egiziana

Le prime consultazioni di Re Faruk — Si parla di un Gabinetto wafdista

ANKARA, 4

Re Faruk, che ha cominciato le consultazioni in vista della costituzione di un nuovo gabinetto, ha ricevuto in udienza Nahas Pascià, capo dei wafdisti. Questa udienza ha suscitato molto interesse perchè il Wafd ha rifiutato di partecipare al governo di coalizione. Il partito del Wafd afferma che se il Parlamento fosse disciolto esso otterrebbe la maggioranza netta nelle nuove elezioni.

Si ignora ancora se Nahas Pascià è ora pronto a collaborare con gli altri capi politici o se intende formare un gabinetto wafdista omogeneo; ma, fra coloro che vengono indicati come primi ministri possibili, Nahas Pascià ha un posto importante nelle congetture attuali.

A proposito della crisi del Gabinetto egiziano, si apprendono ora alcuni precedenti che hanno contribuito a determinare le dimissioni del governo.

Nel corso della recente celebrazione dell'anniversario della morte di Mohamed Mahoud si sono verificati incidenti che hanno ancora una volta acuito il dissidio esistente tra la corrente anglofila e quella contraria al dominio britannico. Manifestazioni ancor più salienti si sono avute all'Università del Cairo, durante le quali i sentimenti di ostilità contro il primo ministro Sirri, docile strumento nelle mani dell'Inghilterra, sono stati espressi in maniera ancora più aperta.

Per quanto le cause della crisi non siano da ricercare in tali incidenti, essi denotano la preesistenza di motivi di dissidio fra Sirri Pascià e l'opinione pubblica egiziana.

Ignobili escandescenze di linguaggio di radio Avana contro il Sovrano d'Egitto

ROMA, 4.

Radio Avana, commentando la crisi egiziana, propone che Re Faruk sia buttato senz'altro nel canale di Suez. Evidentemente il sole tropicale e l'alto prezzo a cui è salito lo zucchero cubano, dopo l'occupazione delle Filippine sono saliti alla testa dei commentatori ufficiosi della Avana. Le escandescenze di linguaggio, alle quali si abbandona radio Avana, meritano di essere sottolineate unicamente per dimostrare con quale metro questi paladini tropicali della democrazia misurino il diritto dei popoli e la libertà dei sovrani.

Il mondo civile tributa a Re Faruk il rispetto che meritano i sovrani quando assolvono il supremo compito del trono, che è quello di difendere gli interessi elementari dei loro popoli. Le volgarità della radio Avana illuminano a giorno il panorama morale di certi ambienti governativi centro-americani e spiega come mai il centro America in questa circostanza sia mancato in pieno alle tradizionali funzioni che avrebbe dovuto ereditare dai suoi grandi presidenti storici Porfirio Diaz e Iturbide, e dai fieri spiriti dei suoi Sandino che seppero fronteggiare le prepotenze del dollaro col filo della loro spada.

Cuba ha una sola scusante ed è che all'Avana la politica è fatta dai produttori di zucchero e dai fabbricanti di sigari, i quali vedono la politica estera della repubblica, in rapporto con le possibilità di esportare i loro prodotti e col prezzo che possono spuntare dai clienti.

La situazione vista da Londra

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

LISBONA, 4.

L'Agenzia United Press *informa da Rangoon che la battaglia della pianura attraversata dal fiume Salween si estende su un fronte di una ottantina di chilometri sulla foce del Salween fino a Paan.*

I nipponici, per forzare i passi del fiume, si muovono nei pressi delle isole situate allo sbocco del Salween: alcuni di tali isolotti fra cui Cado, sono già stati occupati. Sulle nuove posizioni i giapponesi sono riusciti ad installare batterie ed hanno aperto il fuoco contro le posizioni britanniche.

Nei circoli cosiddetti bene informati di Londra si dichiara che gli inglesi temono che i nipponici procedano anche a degli sbarchi più a nord: se questa manovra dovesse riuscire, essi potrebbero quindi avanzare verso est per tentare di stabilire il contatto con le truppe che operano verso Paan ed i difensori di Martaban verrebbero così a trovarsi completamente isolati.

Dopo la caduta di Moulmein, quella di Rangoon è ormai questione di tempo.

Intorno alla base di Singapore i nipponici hanno pressochè completato il loro schieramento. L'artiglieria di medio e grosso calibro è stata messa in posizione. La piazzaforte si è trasformata in un vero inferno. Ormai gli inglesi non dispongono più di nessun aeroporto. La superiorità aerea nipponica diventa di giorno in giorno più efficace. Lo Stato Maggiore britannico non ha alcuna idea su quelli che potranno essere gli sviluppi della lotta avversaria. Alcuni funzionari ritengono che i nipponici potrebbero ora tentare di passare oltre ed accerchiare Singapore invadendo le isole di Sumatra e di Nei, direttamente dal sud. Altri suppongono altresì che i giapponesi stiano preparando delle zattere al fine di prendere d'assalto lo stretto e stiano anche provvedendo ad ulteriori rinforzi e vettovagliamenti. Una cosa intanto è certa, ossia che virtualmente Singapore ha perduto ogni valore tanto per i britannici che per gli alleati quale base navale.

Da quanto telegrafano i corrispondenti dei giornali londinesi sembra ora risultare che se i britannici si ostinano a difendere Singapore non è perchè essi ritengano che la famosa base navale possa ancora essere loro di qualche utilità, bensì per evitare che siano i nipponici a farne una base di operazione di formidabile potenza. La parola d'ordine a Londra è dunque questa: impedire ad ogni costo che il nemico si impossessi di Singapore.

La guarnigione, dicono le informazioni da Londra, nella sua resistenza sarà facilitata dalle pioggie torrenziali degli ultimi giorni che hanno aumentato le riserve di acque. Nonostante questi propositi di resistenza ci si rende tuttavia egualmente conto che la capitolazione di Singapore, a scadenza più o meno breve, sarà inevitabile se non saranno rapidamente inviati rinforzi e così numerosi da obbligare i nipponici a togliere l'assedio.

Nel Borneo una colonna nipponica, partita dalla base di Pontianak, avanza lungo la costa occidentale dell'isola in direzione sud. La colonna ha già varcato il fiume Soenga, verso la foce. Sembra che l'obbiettivo di questa colonna sia la città di Ketebang, 200 chilometri a sud di Pontianak in linea d'aria. Nei circoli politici di Batavia in seguito alle ultime occupazioni nipponiche, si va formando il convincimento che la perdita del Borneo olandese è diventata ormai inevitabile.

C. P.

I giudizi di Winston Churchill

Il 5 marzo del 1915, l'uomo che oggi regge le sorti della Gran Bretagna, impegnata nella più dura prova della sua esistenza, scriveva a Sir Edward Grey queste parole: «Se potessimo indurre l'Italia ad unirsi a noi, il Mediterraneo diverrebbe sicuro come un lago inglese».

A venticinque anni di distanza non si possono rileggere queste parole senza constatare con quale implacabile logica operi la Storia. Non mai la portata dell'azione italiana ha avuto un riconoscimento più esplicito e più chiaro di quello che le veniva, nel 1915, da Winston Churchill, e che le è oggi confermato dalla crescente minaccia che l'Italia in Libia rappresenta, per le forze inglesi che custodiscono sul Nilo la cerniera dell'Impero.

Churchill ha nel suo recente discorso enunciato, colla sua vecchia abilità polemica, un principio che contrasta con tutta la tradizione imperiale britannica; ha ammesso cioè che le catastrofiche perdite accusate dalla Gran Bretagna nei mari d'Oriente conseguono alla necessità di concentrare uomini e mezzi per difendersi in Mediterraneo eterno epicentro della civiltà.

I popoli dell'Asse non si sono mai sbagliati nel valutarne l'importanza e il genio di Mussolini, non ha mai posto delle date alla cambiale della vittoria: basta a noi la sicurezza che il nostro sforzo, non frantumato nè disperso su troppo vasti orizzonti, si esercita continuo e lineare verso la meta. Le profezie sono vane ed ardue. Ma già è possibile scorgere fra le nebbie dell'avvenire le linee di minor resistenza dove, presto o tardi, scivolerà il nemico. Le sue perdite in Oriente, sono, come abbiamo dimostrato, irreparabili. Tutta una leggenda sta crollando laggiù: la leggenda della Gran Bretagna intoccabile e invulnerabile, difesa dovunque dalla sua formidabile corazzatura navale.

Churchill ha spostato tranquillamente al 1943 la data della rivincita inglese... Ora, se è vero che gli inglesi sono, sul ring e nella vita, dei grandi «incassatori», è anche vero che appare alquanto aleatorio posticipare di anni le reazioni e le risurrezioni dei vinti: bisognerebbe presupporre — (ed in questo il ragionamento di Churchill è squisitamente ferravilliano!) — che l'avversario si contenti di attendere in una impassibile calma di essere a sua volta colpito.

Quanto al teatro di guerra mediterraneo, le vicende della Libia, dimostrano che, se è stato duro e difficile per noi mantenere i collegamenti marittimi con i centri di rifornimenti, appare ancor più duro per gli inglesi alimentare i propri attraverso immense distese desertiche, e proprio nel momento in cui l'estensione del conflitto produce ad essi la rarefazione del tonnellaggio e li obbliga a ricondurre sul continente australiano i contingenti già schierati a difesa del Nilo.

La guerra dell'Asse, coll'inverno che si avvia alla fine, ha probabilmente superato la fase più dura: molte e più gravi delusioni attendono la Gran Bretagna, per il momento in cui la rifiorente primavera farà — secondo una espressione di Churchill — «passare lo stivale all'altra gamba» anche sul suolo di Russia...

Gioca in questa guerra, a prescindere dai fattori militari, un fattore morale che è sempre decisivo nella storia: i nostri popoli si battono nel nome di un binomio che rende invincibili: pane e giustizia.

Nè il nemico può attendersi scoramenti o flessioni da questa parte. Anche qui la Storia si ripete. Nelle sue Memorie sulla Guerra mondiale, un uomo di Stato scriveva queste parole che invitiamo ogni italiano a meditare:

«La guerra cui gli uomini di Stato italiani guidavano il proprio popolo non era una guerra di guadagni facili nè a buon mercato: come i grandi combattenti, l'Italia doveva pagare il suo gravoso tributo di sangue e di ricchezza, lottando fino all'ultimo per arrivare ad una vittoria che la soddisfece soltanto in parte. Ma se i calcoli degli statisti si dimostrarono talvolta fallaci, il cuore generoso della Nazione italiana non fu mai impari alla prova e alla lotta, e si dimostrò sempre degno di sostenere fra mutevoli fortune la gloria dell'antica Roma».

Se gli inglesi hanno la curiosità di sapere chi ha scritto queste linee — dove è così eloquentemente descritta l'Italia di ieri e di oggi — aprano a pagina 295 il primo volume della «Crisi mondiale» di Winston Churchill.

Italo Sulliotti

L'evacuazione dell'Australia in caso di invasione giapponese nei piani del Governo di Sidney

ROMA, 4.

Il *Daily Mail* scrive in una corrispondenza da Batavia:

«Mentre la minaccia a Singapore si accentua di ora in ora, la notte scorsa Sidney ha annunciato i piani che dovrebbero entrare in funzione se l'Australia venisse invasa.

Tali piani preparano il più grande esodo della storia australiana. In base ad essi decine di migliaia di animali domestici dovranno essere allontanati dalla zona costiera».

Commentando la ritirata dei difensori della Malesia il giornale aggiunge: «Singapore potrebbe diventare la nostra Tobruch dell'Estremo Oriente. Dei grandi problemi devono essere risolti. Non vi è però ragione di dubitare che Singapore non possa resistere indefinitivamente all'assedio giapponese».

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-50

Notizie della Prefettura

Nomine di Commissari prefettizi a due latterie

Con recenti decreti, il Prefetto ha nominato i fascisti Teobaldo Chiaruttini e Vincenzo Nassivera Commissari prefettizi rispettivamente delle Latterie Sociali di Fresis di Enemonzo, e di Forni di Sotto, ai fini della normalizzazione della attività degli enti.

Denuncia dei locali sfitti

Il Prefetto, vista la precedente ordinanza del 23 settembre u. s. n. 029145 P. S., che rendeva obbligatoria la denuncia di alloggi e locali di qualsiasi uso vuoti e disponibili; visto l'art. 19 della Legge Comunale e Provinciale, ha ordinato quanto segue:

1) L'obbligo della denuncia, di cui sopra, è tuttora imposto a tutti i proprietari di fabbricati e di locali liberi o che si rendono liberi;

2) I trasgressori sono soggetti alle sanzioni di cui all'art. 17 del T. U. delle leggi di P. S.

La distribuzione dei buoni di carbone e legna per l'autotrazione

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni avverte che data la necessità di provvedere ad una adeguata organizzazione dei rifornimenti agli spacci autorizzati, la distribuzione dei buoni di carbone e legna destinati all'autotrazione è stata prorogata al 10 febbraio. In tale giorno gli utenti di automezzi a gassogeno potranno, pertanto, presentarsi agli sportelli dell'Ufficio di via Lovaria n. 3 per il ritiro dei buoni, esibendo i libretti di circolazione, quelli delle percorrenze, le licenze del C.P.C. e la carta del carburante. Per il ritiro dei buoni non occorre inoltrare al Consiglio alcuna domanda; solamente per le richieste di assegnazioni supplementari gli interessati dovranno inoltrare domanda in carta legale da lire 4.

Nuovo distributore benzina a Pordenone

Con il mese di febbraio è stato autorizzato alla vendita della benzina anche il distributore n. 23 di Pordenone. Coloro che desiderassero prelevare benzina presso il predetto distributore, dovranno richiedere al Consiglio Provinciale delle Corporazioni il rilascio dei buoni portanti il succitato n. 23.

Concorsi sanitari

Con riferimento a precedente comunicato relativo al concorso indetto per il conferimento delle farmacie di Claut, Paularo, Ragogna, S. Leonardo e S. Maria la Longa, si informa che il termine per la presentazione delle domande e dei documenti di partecipazione al concorso stesso, già stabilito al 31 gennaio 1942, è stato prorogato al 31 marzo 1942 XX.

Gli aspiranti, che dimostrino di essere chiamati alle armi, potranno presentare, entro tale data, la sola domanda, salvo corredarla dei prescritti documenti e titoli non oltre il termine di 10 giorni prima dell'inizio dell'esame dei titoli stessi, inizio che sarà comunicato tempestivamente ai candidati chiamati alle armi.

Per ulteriori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Divisione Sanità della Prefettura.

Guida del consumatore

I dettaglianti di generi alimentari di Udine potranno ritirare presso la ditta Francesco Zuliani, il quantitativo di patate loro spettante per il mese di febbraio. La razione da distribuire ai consumatori è di kg. 2 dietro ritiro della cedola n. XI e del buono di prelevamento n. 15 della carta annonaria per generi alimentari vari.

Pure i pubblici esercizi potranno prelevare presso la ditta stessa il quantitativo di patate loro assegnato, dietro presentazione di un buono rilasciato dall'Unione Provinciale fascista dei Commercianti, Sindacato Pubblici Esercizi.

Cartellini dei prezzi sulle merci esposte

E' stato rilevato che va diffondendosi il convincimento che non tutti i generi e le merci debbano essere corredate del cartellino dei prezzi di cui al R.D.L. 11 gennaio 1923.

La Prefettura avverte che le disposizioni di detto Decreto sono tuttora in vigore, e che, nelle attuali contingenze, debbono avere integrale applicazione, per dar modo ai compratori ed agli incaricati di vigilare sulla disciplina dei prezzi di rendersi conto dei costi.

Avverte altresì che la vigilanza al riguardo sarà intensificata, ed i trasgressori incorreranno nelle sanzioni previste dal R.D.L. sovra richiamato.

Rapporto dei capi gruppo delle scuole medie cittadine

L'altra sera il fiduciario provinciale dell'A.F.S. sezione media ha tenuto rapporto ai capi gruppo delle scuole cittadine nella sede dell'Associazione alla Casa del Littorio per udire sull'attività dei singoli gruppi e per impartire istruzioni circa i doveri degli associati in questo particolare momento, specie nei riguardi della loro collaborazione a tutte le iniziative della sezione nei vari settori di attività, in modo particolare nei rapporti con la G.I.L. l'Istituto di cultura fascista, gli altri organismi del P. N. F. e per il miglior profitto delle conversazioni culturali per insegnanti, che si stanno svolgendo attualmente a cura dell'Associazione. Il fiduciario provinciale ha inoltre raccomandato l'ulteriore diffusione della stampa del Partito e della G.I.L. in seno all'organizzazione.

Per la vendita degli ortaggi

Rinnovazione e sostituzione licenze

L'Ufficio Vigilanza Urbana avverte i produttori del Comune di Udine, che per continuare la vendita dei loro ortaggi sui mercati cittadini, dovranno provvedere entro il corrente mese di febbraio, alla rinnovazione della licenza o sostituzione dell'attuale licenza con l'apposito libretto stabilito dal R. D. 28 dicembre 1939 n. 2255.

A tale scopo, presenteranno al Municipio — Ufficio Vigilanza — entro il termine sopracitato, la licenza a suo tempo rilasciata.

ATTI FEDERALI

Fascio di Dignano

In data 30 gennaio XX sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di Combattimento di Dignano:

Giacomo Foraboschi fu Giuseppe, Pacifico Manzato di Angelo, componenti il direttorio; Giacomo Gasparini fu Luigi, Amadio Orlis di Luigi, Capi Settore; Iginio Viola di Pietro, Annibale Orlando fu Luigi, Pilade Pividori fu Giovanni, Sante Berton fu Gio. Batta, Marino Tolin di Pietro, Capi nucleo in sostituzione dei seguenti fascisti: Vittorio Masi, Domenico Lupieri, componenti il Direttorio; Odone Costantini, Ciro Orlando, Capi Settore.

Fascio di Fagagna

In sostituzione del fascista Enore Piccoli, che ha portato a termine l'incarico a suo tempo affidatogli in data 23 gennaio XX è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Fagagna il camerata Remigio Spizzo, squadrista, Marcia su Roma, Sciarpa Littorio, iscritto al P.N.F. dal 15 aprile 1921.

Fascio di Pordenone

In data 31 gennaio XX è stata deliberata la nomina dei sottoindicati fascisti a Componenti il Direttorio del Fascio di Combattimento di Pordenone: Giuseppe Stroili, Livio Trevisan, Luigi Vazzoler, Pietro Ferigo, Luigi Rallo, Anselmo Caccia, Attilio Roserso, Augusto Gori, Virgilio Perulli, Mario Sist.

Gruppo rionale « G. Gentile »

In data 30 gennaio è stata deliberata la nomina del fascista Ermanno Bulligan a Capo Nucleo del Gruppo Rionale « Giuseppe Gentile ».

Gioventù Italiana del Littorio

Rapporto ai gerarchi G.I.L. della Zona di Latisana tenuto dal V. Comandante Federale

Il giorno 2 febbraio il Vice Comandante Federale ha tenuto rapporto ai gerarchi della G.I.L. della zona di Latisana (Comuni di: Latisana, Muzzana, Palazzolo, Pocenia, Precenicco, Ronchis, Teor).

Esaminata la situazione di ciascun Comando, il Vice Comandante Federale ha precisato le direttive per il sempre maggior potenziamento dell'organizzazione.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Commissione federale di disciplina

La Commissione federale di disciplina si riunirà alle ore 15 di domani 6 corrente nella Casa del Littorio per la trattazione di varie pratiche.

Nobile gesto di alcune giovani fasciste per i volontari della Gil

Un Gruppo di Giovani Italiane del Gruppo fascista di Udine, con spontaneo e nobile gesto, ha offerto la somma di L. 200, per donarla ai volontari della G.I.L. della provincia di Udine, attualmente in Africa settentrionale.

Il nobile gesto, che non ha bisogno di commento, dimostra la sensibilità e l'affettuosità con cui le giovani friulane seguono i giovani camerati che combattono, e va additato ad esempio per il senso di poesia che l'ha ispirato.

P.N.F. O.N.D. Dopolavoro Provinciale di Udine

(Comunicato n. 30 del 5 febbraio)

Campionato provinciale di sci

Studena Alta (Pontebba) 15 febbraio 1942 XX. — Il Dopolavoro provinciale di Udine indice ed il Dopolavoro comunale di Pontebba organizza le seguenti gare di sci, valevoli per il Campionato provinciale A. XX, che avranno luogo il giorno 15 febbraio XX, in località Studena alta.

Le gare comprendono:

1) Campionato provinciale maschile, gara di fondo (km. 15, dislivello m. 250);

2) Campionato provinciale di discesa maschile (percorso m. 1800, dislivello m. 550);

3) Campionato provinciale di discesa libera femminile (percorso m. 600, dislivello m. 200);

4) Brevetti dopolavoristici maschili e femminili di II grado (km. 8, dislivello m. 100, tempo massimo ore 1).

Il regolamento verrà pubblicato al prossimo comunicato.

Unione lavoratori dell'industria

Riunione del Direttorio dei lavoranti del legno

Sabato scorso alle ore 17, presso la sede dell'Unione, il segretario provinciale di categoria Odorico Pesca, assistito dal capo gruppo, ha presieduto la riunione del direttorio dei lavoranti del legno e fiduciari delle aziende inerenti.

Aperta la riunione con il saluto al Duce, il segretario provinciale ha spiegato ai camerati intervenuti l'importanza che ognuno di loro conosca tutte le fasi del contratto collettivo di lavoro per essere preparati maggiormente a compiere il loro dovere. In seguito il capo gruppo ha ampiamente illustrato il contratto menzionato incitandoli alla osservanza ed invitandoli a denunciare le ditte che si rendessero inadempienti nell'applicazione. Hanno interloquito parecchi lavoratori ai quali il capo gruppo ed il segretario provinciale hanno esaurientemente risposto.

La riunione si è chiusa alle ore 19 con la completa soddisfazione dei partecipanti.

Riunione del Direttorio lavoranti del vetro

Lunedì scorso alle ore 17 presso la sede dell'Unione il capo gruppo ha presieduto la riunione del Direttorio lavoranti vetri e dei fiduciari delle aziende inerenti. Aperta la riunione il capo gruppo illustrava ai camerati il testo del nuovo contratto recentemente stipulato prendendo atto di tutte le osservazioni rivoltegli dagli intervenuti circa la applicazione del contratto stesso.

Sono state pure esaminate questioni varie e consigliati per le soluzioni più adatte, presi i necessari provvedimenti. La riunione si è chiusa alle ore 19, con il saluto al Duce.

Il Federale di Udine sosta paternamente fra i giovani figli dei legionari caduti, in occasione di una sua visita al Collegio nazionale orfani delle Camicie nere in Cividale

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Elenco delle attività

che saranno svolte dai Fasci della Provincia dal 6 al 10 febbraio 1942 - XX

Venerdì 6 febbraio-XX - BRUGNERA, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - BUDOIA, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - AVIANO, ore 17: Riunione dei capi settore e capi nucleo - TOLMEZZO, ore 20.30: Riunione del direttorio e dei capi settore - RESIUTTA, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - SPILIMBERGO, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - TRICESIMO, ore 17: Riunione del Direttorio - FORNI AVOLTRI, ore 14: Riunione del direttorio - RIGOLATO, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - PRATO CARNICO, ore 16: Riunione dei dirigenti associazioni d'arma - OVARO, ore 15: Riunione dei capi settore e capi nucleo - RAVASCLETTO, ore 15: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo.

Sabato 7 febbraio-XX - PASIANO DI PORDENONE, ore 10: Riunione del direttorio - FIUME VENETO, ore 16: Riunione del direttorio - ZOPPOLA, ore 14: Riunione dei dirigenti Gil - MERETO DI TOMBA, ore 16: Riunione dei capi settore e capi nucleo - SACILE, ore 16: Riunione dei dirigenti sezione organizzazione capillare - COLLOREDO M. A., ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - COSEANO, ore 15: Riunione del direttorio - FLAIBANO, ore 15: Riunione dei dirigenti Gil - S. VITO DI FAGAGNA, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - PALUZZA, ore 9: Riunione del direttorio - MOGGIO UDINESE, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - TARVISIO, ore 18: Riunione del direttorio e dei capi settore - MALBORGHETTO, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - TRAMONTI, ore 15: Riunione del direttorio - TRAVESIO, ore 18: Riunione del direttorio e dei dirigenti Gil - CASTELNUOVO, ore 20.30: Riunione del direttorio e dei dirigenti Gil - PINZANO, ore 16: Riunione del direttorio - POZZUOLO, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - PRADAMANO, ore 20: Riunione del direttorio - GEMONA, ore 18.15: Riunione del direttorio; ore 16: Riunione dei dirigenti delle Massaie rurali - BUIA, ore 17: Riunione dei capi settore e capi nucleo - ARTEGNA, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - TRASAGHIS, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil e dirigenti sezione organizzazione capillare - GONARS, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - BAGNARIA ARSA, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - PORPETTO, ore 20: Riunione dei dirigenti sezione organizzazione capillare - S. MARIA LA LONGA, ore 20: Riunione dei dirigenti sezione organizzazione capillare - CASTIONS DI STRADA, ore 20: Riunione dei dirigenti sezione organizzazione capillare - CASSACCO, ore 20: Riunione del direttorio - NIMIS, ore 16: Riunione del direttorio - MAGNANO, ore 20: Riunione del direttorio - TREPPO GRANDE, ore 19.30: Riunione del direttorio - SOCCHIEVE, ore 14.30: Riunione dei dirigenti Gil - SOCCHIEVE, ore 16: Riunione del direttorio e dirigenti del Fascio femminile - SAURIS, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - ENEMONZO, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - RAVEO, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - CERVIGNANO, ore 18: Riunione dei dirigenti sezione organizzazione capillare - CAMPOLONGO, ore 19: Riunione dei dirigenti Gil - RUDA, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - FIUMICELLO, ore 21: Riunione del direttorio, capi settore e capi nucleo - AIELLO, ore 19: Riunione del direttorio - BERTIOLO, ore 20: Riunione del direttorio - VARMO, ore 17: Riunione del direttorio.

Domenica 8 febbraio-XX - DIGNANO, ore 11: Riunione del direttorio e dirigenti Fascio femminile - FAGAGNA, ore 11: Riunione del direttorio e dirigenti Fascio femminile - MAIANO, ore 11: Riunione del direttorio - MORUZZO, ore 10: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - RAGOGNA, ore 10: Riunione del direttorio e dirigenti Fascio femminile - RIVE D'ARCANO, ore 11: Riunione dei capi settore e capi nucleo - SAN DANIELE, ore 10: Riunione dei capi settore e capi nucleo - PRAVISDOMINI, ore 11: Riunione dei dirigenti sezione organizzazione capillare - SESTO al REGHENA, ore 11: Riunione dei capi settore - CHIONS, ore 11: Riunione del direttorio - BARCIS, ore 17: Riunione dei capi settore, dirigenti Gil e dirigenti Fascio femminile - ANDREIS, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil e dirigenti Fascio femminile - FANNA, ore 10: Riunione dei capi settore e dirigenti Gil - FRISANCO, ore 11: Riunione dei capi settore e dirigenti Gil - VIVARO, ore 11: Riunione dei capi settore e dirigenti Gil - AMARO ore 9: Riunione del direttorio - CAVAZZO CARNICO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - CERVIGNANO, ore 9: Riunione dei dirigenti Gil - PAULARO, ore 18: Riunione dei dirigenti sezione organizzazione capillare - SUTRIO, ore 10: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo - LAUCO, ore 18: Riunione del direttorio - VILLA SANTINA, ore 9: Riunione del direttorio - VERZEGNIS, ore 10: Riunione dei capi nucleo - CHIUSAFORTE, ore 15: Riunione dei capi nucleo - RESIA, ore 10: Riunione del direttorio e capi nucleo - SPILIMBERGO, ore 10.30 Riunione dei capi settore e capi nucleo - S. GIORGIO RICH., ore 10: Riunione del direttorio e dei capi settore - FORGARIA, ore 15: Riunione del direttorio e dei capi settore - SEQUALS, ore 16: Riunione del direttorio e capi settore - CLAUZETTO ore 15: Riunione del direttorio e dei capi settore - MEDUNO, ore 15: Riunione del direttorio e dei capi settore - LESTIZZA, ore 11: Riunione del direttorio - PAVIA DI UDINE, ore 10.30: Riunione del direttorio - MORTEGLIANO ore 19: Riunione dei dirigenti Gil - CHIOPRIS, ore 11: Riunione dei dirigenti sezione organizzazione capillare - BICINICCO, ore 10.30: Riunione dei dirigenti sezione organizzazione capillare - MARANO LAGUNARE, ore 10.30: Riunione dei dirigenti sezione organizzazione capillare - S. GIORGIO NOGARO, ore 10: Riunione dirigenti sezione organizzazione capillare, dei capi nucleo e dei capi settore - TARCENTO, ore 10.30: Riunione dei capi settore e dirigenti sezione organizzazione capillare - TAIPANA, ore 20: Riunione dei dirigenti sezione organizzazione capillare - LUSEVERA, ore 14: Riunione dei dirigenti Gil - FORNI DI SOTTO, ore 14: Riunione dei dirigenti Gil - PASIAN DI PRATO, ore 11: Riunione del direttorio - FONTANAFREDDA, ore 14: Riunione dei capi settore e capi nucleo - ATTIMIS, ore 20: Riunione del direttorio - BUTTRIO, ore 11: Riunione del direttorio - CIVIDALE, ore 10.30: Riunione del direttorio - DRENCHIA, ore 11: Riunione del direttorio - GRIMACCO, ore 11: Riunione del direttorio - MOIMACCO, ore 20: Riunione del direttorio - POVOLETTO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - PREMARIACCO, ore 20: Riunione del direttorio - PULFERO, ore 16: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo - SAVOGNA, ore 11: Riunione del direttorio - S. PIETRO AL NATISONE, ore 20: Riunione del direttorio - STREGNA, ore 11: Riunione del direttorio - AIELLO, ore 11: Riunione dei dirigenti sezione organizzazione capillare - CAMPOLONGO, ore 11: Riunione del direttorio.

Lunedì 9 febbraio-XX - TOLMEZZO, ore 18: Riunione del direttorio.

Martedì 10 febbraio-XX - MUZZANA, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - PRECENICCO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - S. QUIRINO, ore 10: Riunione dei capi settore e capi nucleo - ROVEREDO IN PIANO, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - AMPEZZO, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil.

NOTE METEOROLOGICHE

Il bilancio di gennaio

La temperatura media dello scorso mese di gennaio è risultata di gradi 2.009 sotto zero (e cioè di circa quattro gradi e mezzo inferiore alla normale).

Esso risulta perciò il più freddo fra i 116 mesi di gennaio di cui si conoscono i dati per la nostra città, ed è superato solamente dal celebre febbraio 1929 che ebbe una media mensile di gradi 3.081 sotto zero, ciò che rappresenta il primato mensile assoluto del freddo.

Da notare che su 116 inverni (e cioè su 348 mesi invernali), solamente 16 mesi hanno avuto la temperatura media sotto lo zero.

Di questi 16 mesi, tre si trovano condensati negli ultimi tre inverni e cioè il gennaio 1940 con — 0.703, il dicembre 1940 con — 0.742 e il decorso gennaio con — 2.009.

Si tratta indubbiamente di una anomalia eccezionale, poichè tre inverni consecutivi così rigidi, non hanno precedenti.

Una culla

La casa del dott. co. Girolamo Bellavitis — squadrista della Vecchia Guardia friulana, e che nella nostra città ha ricoperto cariche in seno al P.N.F. — attualmente a Trieste per ragioni professionali, è stata allietata dalla nascita del primogenito, un vispo maschietto, al quale saranno imposti i nomi dei nonni: Paride Francesco.

Al caro camerata ed amico Bellavitis ed alla sua gentile consorte i nostri vivissimi rallegramenti e tanti fervidi auguri.

ISTITUTO DI CULTURA FASCISTA

Le adunate di popolo

Registriamo in un XXXIV le adunate di popolo della 50ª settimana (17-18 gennaio) di propaganda.

Con questo elenco il totale delle manifestazioni si eleva a N. 970.

50ª SETTIMANA DI ADUNATE IN PROVINCIA (17-18 gennaio XX)

Attimis: *Vittorio Marangoni.*
Campoformido: *P. Zanotti.*
Faedis: *Ugo Del Fabbro.*
Mortegliano: *Angelo Alverà.*
Nimis: *Ivo Forni.*
Pordenone: *Virgilio Perulli.*
Pozzuolo: *Gastone Conti.*
Rivignano: *Italo Cantoni.*
Spilimbergo: *Iginio Morini.*
Teor: *Angelo de Benvenuti.*
Varmo: *Francesco S. Cocchiarella.*

CAPOLUOGO: GRUPPI RIONALI

I Gruppo rionale (10 genn.): *Vittorio Marangoni.*
II Gruppo rionale - Sede Settore Pradamano (9 genn.): *Italo Cantoni.*
III Gruppo rionale - Dopolavoro «Beltrame» (10 genn.): *Primo Zanotti.*
IV Gruppo Rionale - Dopolavoro « Giorgini » (8 genn.): *Dante Dazio.*
V Gruppo rionale Cussignacco - Sede Gruppo rionale: *Domenico Traunero.*
I Gruppo rionale (19 genn.): *Italo Cantoni.*
II Gruppo rionale: *Guido Capitolo.*
III Gruppo rionale - Scuola S. Gottardo: *G. Andreazza.*
I Gruppo rionale (28 genn.): *Guido Capitolo.*
II Gruppo rionale - Dopolavoro Godia: *G. Andreazza.*
III Gruppo rionale - Dopolavoro Laipacco (25 gennaio): *Gastone Andreazza.*
V Gruppo rionale: Sede II Settore (29 gennaio): *Ugo Del Fabbro.*

IN SEDE

Rievocazione del discorso del 3 gennaio: *Angelo Zanello.*
« I grandi italiani: Galileo Galilei »: *Gastone Andreazza.*
« Aspetti del mondo poetico pascoliano »: *Ivo Forni.*

Varo Varanini parlerà domani

"Condottieri italiani in Germania,,

E' il titolo della conferenza che il col. Varo Varanini, già simpaticamente noto al pubblico udinese, terrà domani sera venerdì per conto dell'Istituto di cultura fascista, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico « A. Zanon » e con la quale si prosegue lo svolgimento del ciclo di lezioni dedicato ai « Grandi italiani » già iniziato con la commemorazione di Galileo Galilei.

Il grande interesse dell'argomento, che non è stato ancora illustrato adeguatamente agli italiani e che si ricollega così strettamente alle glorie militari ed alle tradizioni eroiche del tempo fascista, unito alla chiara fama dell'oratore, attirerà un pubblico numeroso ed attento ad ascoltare una delle pagine più luminose sebbene meno note della irradiazione di questo nostro genio militare italico presso gli altri popoli e soprattutto nella Germania, alleata nello sforzo ed accomunata alla vittoria con l'Italia, madre di geni e di civiltà, risorta a novella grandezza.

Unione Commercianti

Disciplina vendita grappa

Il particolare andamento della produzione della grappa, rivelatosi non uniforme in tutte le zone in dipendenza della disponibilità delle materie prime distillabili, ed in relazione ai risultati contingenti della produzione viticola, nonchè la opportunità di ovviare a determinate situazioni aziendali nel frattempo presentatesi, hanno reso necessario apportare alcune varianti alla vigente disciplina della vendita della grappa.

E' stato pertanto disposto che l'obbligo dei produttori di grappa di rifornire i propri abituali clienti che ne facciano richiesta; s'intende riferito al 50 per cento della media annuale delle vendite del quadriennio 1935-38.

Per l'attuazione della presente disciplina, si precisa che le richieste di assegnazione da parte delle ditte commerciali dovranno essere presentate, per iscritto, alle fabbriche abituali fornitrici entro il termine del 15 febbraio prossimo.

Successivamente a tale data, si intende decaduto il diritto alla fornitura. E' necessario pertanto che i commercianti all'ingrosso che si approvvigionano direttamente alla produzione provvedano all'inoltro delle domande in tempo utile. Contemporaneamente essi dovranno interessare i propri clienti rivenditori a dare conferma di acquisto della rispettiva aliquota, corrispondente al 50 per cento del fatturato nel quadriennio 1935-38.

Per maggiori chiarimenti in merito gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici dell'Unione Fascista dei Commercianti.

Qualsiasi illuminazione delle vetrine è vietata

ROMA, 4.

Il Ministero dell'interno con circolare telegrafica diramata in data odierna ai Prefetti ha disposto che d'ora in avanti ogni forma di illuminazione esterna delle vetrine dei negozi e delle insegne luminose sia vietata anche prima dell'inizio del l'oscuramento.

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo all'aviere scelto Marcello Piccin

Ecco la motivazione della medaglia di bronzo concessa all'aviere scelto motorista Marcello Piccin fu Pietro, dimorante nella nostra città in via Mogadiscio 10, ed appartenente al 18° Stormo, 37° Gruppo, 48ª Squadriglia Comando «T»:

« Abile e valoroso motorista e mitragliere di velivolo da bombardamento partecipava a missioni belliche spesso contrastate da violenta reazione contraerea.

Durante un combattimento con la caccia, benchè ferito, continuava ad assolvere il suo compito fino a missione ultimata rifiutando ogni soccorso. Cielo della Grecia. 1940-aprile 1941 ».

ARTE E TEATRI

"Il re della camera buia,, del Teatro Guf al "Puccini,,

Questo lavoro dell'indiano Tagore comprende originariamente venti quadri; ridotto ora dal camerata Sarti in otto quadri esso appare troppo frammentario e — diciamolo pure — suscettibile di facili equivoci. Si aggiunga poi, principalmente, la assai discutibile realizzazione scenica, universalmente riconosciuta, e si potrà facilmente constatare come la sintesi presentata iersera abbia richiesto energie fuor del comune, difficili a trovarsi e ancor più difficili ad essere dirette e fuse nella necessaria sincronia.

Il re della camera buia è il dramma di un'anima che anela di conoscere la Verità (il re), nota soltanto alla creatura iniziata (l'ancella Surangama), e crede di trovarla nelle vanità, nelle false apparenze del mondo (il falso re); ma poi, attraverso una serie di dolorose terribili vicissitudini, si accorge dell'errore in cui è caduta e si offre completamente alla Verità, a Dio (il re).

La vicenda si snoda tra meravigliose frasi di vera e sentita poesia, pur essendo l'opera densa di un profondo contenuto filosofico che potrebbe talvolta raffreddarne l'ispirazione: degno di menzione il passo del dialogo del secondo atto, quando il re, richiesto dalla regina: « Mi vedi tu, almeno? E come mi vedi? » risponde con l'entusiasmo del Creatore per la creatura: « Io vedo che la tenebra infinita de' cieli, tratta in turbine di vita e di sostanza dalla potenza del mio amore, ha assorbito la luce di miriadi di stelle e si è plasmata in una forma di carne e di sangue: e in questa forma, quante mute agonie di cieli sconfinati, quanti e quanti doni di stagioni innumerevoli ! ».

Nello svolgimento del dramma non è parso eccessivamente felice l'immissione di un commento orchestrale di musica indigena al posto di quello vocale stabilito dall'autore: se si aggiunga una riproduzione fonografica lievemente difettosa non si potrà consentire in pieno con tale utilitaria trovata. Il coro è qui una imperiosa necessità, sentita anche da un profano: perchè in certi momenti solo il coro di voci umane può dare appieno l'idea della grandiosità dell'atto che sta per essere compiuto o che ha già avuto compimento.

Il Teatro Guf ha dimostrato di affrontare con audacia un compito arduo e irto di difficoltà di ogni genere; e gli insistenti applausi del pubblico hanno ripagato con cordiale benevolenza gli sforzi compiuti per l'attuazione dello scabrosissimo lavoro.

La regia del camerata La Marca ha avuto il suo grande battesimo: è necessario ora che si consolidi e che proceda con la necessaria ponderatezza. Talvolta troppo affrettata, talvolta con qualche lentezza, essa è apparsa però degna di stima, dosata e attenta.

Annamaria Franzolini è stata una regina appassionata e sincera, ed ha espresso tutta se stessa, nella affannosa ricerca del « suo » re, con frasi ribboccanti di desiderio e d'amore: è stata il perno attorno a cui si son mossi con equilibrio la Vicario, la Bassega, Sattolo, Chiarandini, Smaniotto, Caniffi, Budai, Diana, Faglioni, Tagliavia, Toso e gli altri.

Le truccature di Silvio Sattolo riuscite e di buonissimo effetto; i costumi sfarzosi ed appropriati.

e. c.

AMICI DELLA MUSICA

Un concerto del violinista Ferruccio Scaglia

Lunedì 9 febbraio, alle ore 21, nel salone del Palazzo della Provincia, il violinista Ferruccio Scaglia terrà il VII concerto della stagione degli « Amici della Musica ». Egli svolgerà il seguente programma:

Handel: « Sonata in la maggiore ». Andante; Allegro; Adagio; Allegretto.

Schumann: « Sonata in la minore ». Con appassionata espressione; Allegretto; Vivace.

Schubert: « Rondò brillante ».

Fuga: « Cantilena ».

Principe: « Nei boschi del Renon ».

Paganini: « Variazione sopra un tema del *Mosè* » (sulla IV corda).

Paganini: « Moto perpetuo ».

Collaboratrice al pianoforte: Pinuccia Consoli.

BENEFICENZA

a mezzo de « Il Popolo del Friuli »

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia - Per onorare la memoria di Maria Dreossi ved. Cantarutti: dott. Ettore e Nina Carnelutti lire 30.

Al Rifugio Bearzi - Per onorare la memoria di Maria Giacomelli de Stabile: Ida Pasquotti Fabris lire 10.

Alla Casa Ozanam - Per onorare la memoria di Vittorio Tell: Ida Pacifico ved. Tell. lire 30

ALTRE OFFERTE

Pro Borsa Missionaria Salesiana « Madonna di Castelmonte » - Somma precedente lire 8.833; Rina Collo lire 82.10; Livotti Celestina lire 5; Giuseppina Sirch, lire 20; N.N. lire 20.90. Totale lire 8961

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli - In memoria di Passero Adele: gli ufficiali della Tappa 118 offrono alla Società di S. Vincenzo per i poveri lire 40.

IL GIORNO

Giovedì, 5 febbraio (36-329) S. Agata, vergine

TRATTORIA COMUNALE
Mattina: pasta al sugo, riso e patate, fagioli, carne all'ungherese, trippa, contorni.
Sera: zuppa di verdura, crocchetti frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio — 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa da combattenti e da militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 10.45: Radio scolastica; trasmissione per le scuole medie — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 19.40: Musica varia — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA — Ore 12.20: Trio Ambrosiano — Ore 12.40: Complesso caratteristico diretto dal m. Frat — 13.15: Musiche per orchestra diretta dal m. Arlandi — 14.15: Musiche di Riccardo Zandonai dirette dall'autore — 20.40: Le principali interpretazioni del tenore Ferruccio Tagliavini — 21.20: « Tanith, stella innocente » radiocommedia in tre atti di Tullio Pinelli — 23: Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 12.40: Concerto del violoncellista Giuseppe Selmi — 20.40: Concerto sinfonico diretto dal m. Colonna — 21.40: Complesso caratteristico diretto dal m. Frat — 22.10: Concerto del pianista Rodolfo Caporali.

Cronaca mesta

Enrichetta Giannotti-Chiaradia

Partendo dall'Ospedale Civile, si sono svolti ieri mattina alle ore 11 i funerali della compianta signora Enrichetta Giannotti Chiaradia, spentasi a soli 46 anni; luminoso esempio di virtù morali. Dotata di elevati sentimenti, di un cuore aperto e generoso, aveva saputo circondarsi di calde e numerose amicizie, di profonda stima. Una folla imponente di signore, amiche ed intime di famiglia, di cittadini e di comprovinciali ha voluto stringersi attorno alla salma per porgerle l'estremo reverente saluto. Avevano inviato corone gli ufficiali medici degli Ospedali Militari di Udine, i sottufficiali dell'11ª Compagnia di Sanità, Lia e famiglia, Guglielmo Emma Elena ed Alberto, Eugenio Elsa e Franca, la famiglia Vidal.

Sulla bara posavano i fiori della mamma e della sorella Elvira nonchè quelli del marito e dei figli. Reggevano i cordoni le signore, amiche della scomparsa: Zoratti, Battistutti, Pez, Elvira Chiaradia, Costantini-Scala, Baroglio. Seguivano la salma il marito ten. colonnello medico dott. Dino Giannotti, i figli, i fratelli e largo stuolo di parenti nonchè una folla di amici, conoscenti, intimi delle famiglie Giannotti, Chiaradia. Notate larghe rappresentanze di Infermiere Volontarie della Croce Rossa, con a capo l'Ispettrice provinciale, di suore che prestano servizio nei vari Ospedali Militari cittadini, di cappellani militari, di ufficiali medici di servizio nella nostra città, del Comune, del Fascio di Combattimento e del Fascio Femminile di Caneva. Abbiamo notato il colonnello Fabbroni per il Comando della Difesa, il colonnello direttore di Sanità, il direttore degli Ospedali Militari di Udine, il ten. col. Salati per il Presidio. Vi era pure una rappresentanza di ufficiali e sottufficiali dell'11ª Compagnia di Sanità, nel mentre un plotone di soldati di detta Compagnia chiudeva il corteo. Le esequie sono state celebrate nella Cappella del Pio Luogo dopo le quali la salma è stata trasportata al Cimitero per essere sepolta in luogo riservato.

Tra le innumerevoli espressioni di cordoglio pervenute alla famiglia Giannotti citiamo i telegrammi dell'Ecc. il Prefetto, dell'Ecc. il Comandante la Difesa, del direttore di Sanità della Difesa territoriale, del direttore degli Ospedali Militari di Udine.

Al marito, ai figli, ai familiari tutti dell'estinta le nostre profonde condoglianze.

Funebri Maria Fontanini

Dopo breve malattia si è spenta la buona signora Maria Bellina in Fontanini, madre del camerata Riccardo Fontanini, reduce della guerra d'Africa, decorato al V. M. ed attualmente richiamato in servizio militare quale alpino dell'8°. La scomparsa aveva 62 anni, spesi interamente nel culto e negli affetti della famiglia. Ieri mattina sono state rese alla salma le estreme onoranze con larga partecipazione di parenti, amici ed intimi di famiglia. Largamente rappresentata la borgata di Basaldella, dove la famiglia abita. Il mesto corteo si muoveva dall'Ospedale Civile. Dopo le esequie, celebrate nella Cappella del Pio Luogo, la salma è stata trasportata al Camposanto. Alla famiglia e particolarmente al figlio Riccardo, condoglianze.

Per onorare la memoria di Maria Giacomelli

Per onorare la memoria della loro cara mamma *Maria de Stabile ved. Giacomelli,* interpretando il suo vivo desiderio di bene nel trigesimo dalla sua morte, i figli baronessa Olga Ajroldi di Robbiate e dr. Guido Giacomelli hanno fatto le seguenti offerte:

Alle scuole professionali «Bianchini» lire dieci mila; al Rifugio Bambin Gesù lire tremila; ai poveri della parrocchia di S. Giorgio Maggiore lire duemila; ai poveri della parrocchia di Pradamano e a quell'Asilo lire duemila; al Terz'Ordine domenicano lire mille.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 4 febbraio 1942-XX - Presidente: comm. dott. Natale - Giudici: cav. dott Palumbo e cav. dott. Boschian - P. M.: comm. dott. Alborghetti - Cancelliere: Micottis.

A porte chiuse

Marsilio Cestaroli di Alberto, di 46 anni, da Rovigo, dimorante provvisoriamente ad Aprato di Tarcento, compariva ieri in giudizio per rispondere di atti di libidine e corruzione di minorenni, reati commessi nei pressi di Aprato nell'autunno 1940. Il processo, svoltosi a porte chiuse, si concludeva con la condanna del Cestaroli ad un anno, 11 mesi e dieci giorni di reclusione, avendogli il Tribunale concesso l'attenuante della seminfermità di mente. (Dif. avv. Testori).

Copertone di bicicletta venduto e pagato troppo caro

Giuseppe Degani di Umberto di 34 anni con officina ed accessori per biciclette in piazzale Gio. Batta Cella 7, per aver venduto l'8 novembre scorso a Giordano Pagnutti da Nogaredo di Prato, un copertone per bicicletta al prezzo di lire 56.10 anzichè a lire 18.40 come prescriveva il listino prezzi di allora, è stato punito con 400 lire di multa e lire 36.60 a favore dell'Erario. (Dif. avv. Bartoretti).

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

4 febbraio 1942 XX

NATI	6
MORTI	8
MATRIMONI	—

Nascite

Martegani Pietro (I nato) di Giuseppe e di Di Leo Anna Maria;
Trevisan Vanna (II nato) di Bruno e di Martelli Iolanda;
Benedetti Gianpaolo (III nato) di Sisto e di Simeoni Anna;
Barducci Federigo (III nato) di Fiorenzo e di Manzuoli Iris;
Guagnin Elena (II nato) di Mario e di Pozzo Maria;
Vidussi Claudio (I nato) di Virgilio e di Papparotti Fermina.

Pubblicazioni di matrimonio

Bulligan Ettore assistente con Della Maestra Teresina sarta;
Ercoli Guido ferroviere con Silizza Giulia casalinga.

Morti

Nadin Maria fu Serafino di anni 48 contadina;
Piazza Ferruccio fu Francesco di anni 51 ragioniere;
Krajec Franz di Antonio di anni 32 prigioniero di guerra;
Olivo Delma di Leonardo di anni 32 cartaia;
Degano Giovanni Battista di Leonardo di anni 22 muratore;
Faggiani Angela ved. Bigotto fu Angelo di anni 62 casalinga;
Cecon Diletta di Vittore di anni 22 casalinga;
Romanut Lago Luigia fu Domenico di anni 68 casalinga.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - FUOCHI DI GIOIA - Con Raymond Cordy e M. Goya — Ore 17.
SAVOIA - CAPITAN TEMPESTA con Duranti e Ninchi, O. 17
IMPERO - L'ARTIGLIO DEL DESTINO Con G. Rigaud e G. Bussel — Ore 17.
CECCHINI - SERVIZIO DELLA MORTE - Capolavoro di spionaggio con Fay Wray. O. 17

DOPOLAVORO FERROVIARIO UNA MOGLIE IN PERICOLO - Con Marie Glory e Antonio Centa — Ore 17.
REX - GLI EROI DELLA STRADA - con Jakie Cooper; M. Reinolds e Spellmann.

CACCIA

Commento ai... commentatori

Il passero, il piombo, l'autarchia

... ed altre cose ancora

E' apparso recentemente, su di una rivista di caccia notoriamente benevola ed indulgente ai desideri liberistici dei cacciatori (e si sa che per accontentare i cacciatori ci vuol poco, contrariamente a quello che si ritiene, basta cioè propugnare la libertà di ogni caccia, senza restrizioni e senza limiti) uno sperticato elogio del passero comune, il quale, nella penuria di selvaggina attualmente esistente in molte parti del nostro caro suolo italico, sarebbe assunto al ruolo di... selvaggina pregiata e divenuto, per necessità di cose, il campione e insieme il bersaglio più ricercato da parte dei cacciatori.

Sentite un po' questa specie di carme oraziano ad elogio ed esaltazione del passero quale sostitutivo di miglior selvaggina:

«Lode sia al passero: una volta dire ad un cacciatore — cacciatore di passeri — suonava spregevole offesa. Oggigiorno, colla rarefazione della selvaggina e col prezzo di ben lire una e quaranta centesimi al pezzo, anche il passero è diventato selvaggina nobile e pregiatissima.

..... Ed ecco la bruciastepesca caccia al passero divenire una caccia quanto mai interessante. Domandate un po' a Bernabei, implacabile persecutore di questa selvaggina, quanto sia emozionante l'agguato, il gattonamento, l'aggiramento, l'imboscata delle residue e decimate tribù paesane di passeri. E domandategli quanto sia suggestivo fucilarlo all'improvviso nei suoi voli saettanti tra un comignolo ed un pagliaio, fra la grondaia di una stazione ferroviaria e la tegnaia di un domestico orto paesano. Stoccate elettrizzanti e giustificatissime bollette si alternano con ritmo così vario da far invidia al più incallito cacciatore di coturnici. Sia lode al passero! Nello squallore dei campi resi vedovi da ogni vestigia di selvaggina improteggibile perchè troppo protetta, esso ci consente le postume emozioni di un esercizio venatorio che in sua mancanza dovremmo commemorare oggi mai solo nei libri dell'ottocento»

(Per chi non lo sapesse, l'estensore di questo panegirico passeraceo è la stessa persona che fino a non molto tempo addietro ha sempre negato una crisi della caccia per mancanza di selvaggina: e sia lode a lui che, in così breve volgere di tempo, ha talmente mutato opinione da parlare oggi di «campi resi vedovi di ogni vestigia di selvaggina» e di «commemorazioni dell'esercizio venatorio attraverso i libri dell'ottocento»!!!).

Ci dispiace sinceramente che lo spazio, ahimè, contingentato, non ci consenta di dire, in quella forma che pure sarebbe facile alla nostra pur modesta penna e certo assai intonata al tema, quanto vorremmo in merito a questo scherzevole argomento. Eppertanto, succintamente il più possibile, osserviamo

1) che — sarà forse appunto per via di quel famoso temperamento — noi ci rifiutiamo anche oggi, e forse oggi più che mai, di credere e di ritenere un elogio o quanto meno non un'offesa l'epiteto di «cacciatore di passeri».

2) Che il dire che anche il passero è diventato una selvaggina nobile e pregiatissima può essere ritenuto da noi uno scherzo nella migliore delle ipotesi, quando non sia una vera e propria confessione di incapacità e di impotenza, oltre che una evidentissima umiliazione, per non dire degradazione dello sport della caccia, nel senso che a noi piace attribuire a questa parola. Fare, infatti, del passero il sostitutivo di altra selvaggina, per esempio della stanziale, e dire che la sua caccia è quanto mai interessante non è, per noi, la più lusinghiera prospettiva nè la più onorifica aspirazione. E' vero che chi si contenta gode. Ma noi, grazie a Dio e grazie soprattutto a quelle provvide ed utilissime restrizioni e limitazioni che non ci stancheremo mai di predicare, piaccia o non piaccia ai... passeristi, troviamo ancora oggi qualcosa di meglio — e soprattutto di più autarchico, per quanto ora diremo — del passero domestico. (In questa nostra Provincia — a differenza di quanto avviene altrove (ed è lo stesso articolista che ha in questi giorni solennemente dichiarato, quasi che fosse una... benemerenza, che nella Provincia di Milano «non esiste un solo capo di selvaggina da proteggere», sempre, ben inteso, nel libero terreno) — in questa nostra Provincia sono state ammazzate la stagione decorsa migliaia e migliaia di lepri e di altri capi: nel territorio di due soli Comuni — Pozzuolo e Mortegliano — sono state raccolte centinaia e centinaia di lepri oltre ad una cinquantina di fagiani (purtroppo le femmine comprese). Altro che passero!!

3) Che veramente poco autarchica e poco intonata ai tempi che corrono ci sembra questa caccia al passero — e quindi anche la sua apologetica esaltazione — data la penuria di piombo esistente e in considerazione del fatto che, con lo stesso piombo, si potrebbero raccogliere capi ben più voluminosi e ben più redditizi. Pensi infatti il lettore quanti passeri, e quindi quante fucilate occorrono per formare un chilo di carne commestibile e ci sappia poi dire se questa caccia sia più conveniente e più autarchica di quella non diremo del cervo, ma per lo meno delle starne, delle lepri, dei fagiani tutta selvaggina che può allignare benissimo sul nostro suolo e che — se non alligna — ciò è dovuto soltanto ed unicamente al fatto che viene sistematicamente, incoscientemente distrutta in quel regime di liberismo venatorio che si ha ancora l'ardire di spingere e di incoraggiare ai suoi più dannosi eccessi.

4) Che, infine, questa peregrina esaltazione del passero quale prototipo della selvaggina novecento ci richiama un po' alla mente il paragone di quel tale disgraziato padre di famiglia, il quale, avendo dilapidato, più o meno inconsciamente, tutto il suo patrimonio, esultò di gioia alla vista dell'ultimo biglietto da cento, che ancora gli permetteva, prima di incamminarsi sulla strada dell'elemosina o sull'orlo del suicidio un ultimo bagordo notturno, il quale gli avrebbe annebbiato la mente e fatto così dimenticare il passo estremo. (Paragoni fuori fase già ci sembra di sentir obiettare.)

Conclusione: fin tanto che la stampa tecnica venatoria, anzi, per essere più esatti: una parte di essa, e certi scrittori, che pure dimostrano, per altro verso, di voler migliori sorti di questo pur nobile ed anche seria attività (e non si potrà mai dir seria fino a tanto che si vedranno degli uomini armati di fucile rincorrere i passeri fra i comignoli e la grondaia della stazione ferroviaria il che ci sembra, fra l'altro, non permesso dalla legge) stanno facendo l'elogio della caccia al passero e accettano supinamente, come una fatalità, la mancanza della vera selvaggina, anzi partono dal presupposto di questa mancanza per invocare maggiori e più estese libertà — (come chi dicesse che, poichè l'ammalato è grave, non è d'uopo ricorrere più al medico e proponesse magari una solenne sbornia o una grossa scorpacciata ad uno che ha un'ulcera gastrica in stato avanzato) — fin tanto che questi elementi, non del tutto irresponsabili della pur critica situazione venatoria presente (e che sia critica non lo diciamo noi, ma lo dichiara l'esaltatore del passero) credono di compiere opera di utilità additando i vantaggi della caccia al passero e riconoscendo nella stessa il fulcro dell'attuale attività venatoria italiana, non è da sperarsi che il problema venatorio possa veramente avviarsi alla sua soluzione su basi ben lontane da quelle che attualmente lo reggono, malamente puntellato sul concetto della «selvaggina roba di nessuno». Roba di nessuno, certamente, perchè non esiste. Ricordiamoci: non un solo capo di selvaggina da proteggere esiste nell'intero territorio libero della provincia di Milano. Amarissima e penosissima confessione, umiliantissima — anche per certi scrittori venatori lombardi — constatazione!

Ed intanto, le lepri ed i fagiani e — se fosse possibile — le starne continuano ad esserci importate dall'Ungheria, e noi paghiamo, paghiamo, in una eterna e un tantino demoralizzante altalena: seminare, distruggere, senza aver mai niente di proprio e di buono in casa?

Zaneto

Un passo eccezionale di germani reali

Sia per le eccezionali caratteristiche di questo inverno sia per altri motivi che non ci è dato di conoscere, un eccezionale passo di palmipedi — e in modo particolare di germani (mazorini) — si è notato e si nota quest'anno anche nella nostra provincia.

Carnieri veramente vistosi di questi anatidi sono stati fatti e si fanno comunemente, ovunque si trovino corsi d'acqua, fiumi, paludi, stagni, ecc.

I cacciatori delle località prossime alla laguna e al mare (e in genere ovunque ci sia l'ambiente adatto alla dimora di questi migratori) sono mobilitati per questo genere di caccia, che, specie quest'anno, riesce oltremodo redditizia.

In merito all' alimentazione dei cani da caccia

La Sezione Provinciale della Federazione della Caccia, rispondendo a numerose richieste di informazioni in argomento pervenutele, ha fatto conoscere che il Ministero competente, ad analoga richiesta della Federazione, ha risposto nel senso che nessuna particolare assegnazione di sostanze alimentare può essere fatta a favore dei cani da caccia.

Un tanto si rende noto ai cacciatori, i quali a suo tempo denunciarono agli effetti di un censimento predisposto a questo scopo i loro cani.

Il tesseramento dell' anno XX

La Sezione Provinciale della Federazione della Caccia, con un recente comunicato da noi pubblicato giorni addietro, ha ricordato ai cacciatori l'obbligo che loro incombe di provvedere al ritiro della tessera per l'anno XX.

Entro il corrente mese di febbraio tutti gli iscritti dovranno provvedere al rinnovo della loro tessera, e non saranno ammesse eccezioni se non per i nuovi soci e per coloro che comproveranno un richiamo alle armi. Per i cacciatori residenti a Udine l'Ufficio della Sezione Provinciale è aperto tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 12.

Per gli agricoltori

Il lavoro richiesto dalla cultura della vite

Poche colture richiedono un notevole impiego di lavoro come quella della vite. Il suo grado di attività, cioè l'assorbimento medio di lavoro per ettaro di vigneto specializzato espresso in unità lavorative, è veramente cospicuo.

Secondo un'indagine compiuta dal Settore della Viticoltura, su 57 aziende esaminate, in ben 22 le giornate di lavoro necessarie per la coltivazione di un ettaro specializzato hanno superato le 150 giornate lavorative annue. Il più elevato assorbimento di mano d'opera riguarda i lavori di vangatura e zappatura, seguono in ordine quelli relativi alla potatura, ai trattamenti anticrittogamici, alla vendemmia ed infine alle concimazioni.

Interessante è lo studio dell'influenza che esercita la zona agraria sull'impiego di lavoro: in montagna ed in collina tale impiego risulta assai più notevole che in pianura.

Interessante pure è il raffronto fra l'assorbimento di lavoro richiesto dai diversi sistemi di allevamento. Il più elevato grado di attività è stato riscontrato nei sistemi a forte sviluppo di tralci e di foglie, cioè soprattutto per i trattamenti anticrittogamici e la vendemmia. Le forme invece di potatura corta, come l'alberello, richiedono un minore impiego di lavoro.

Importante nei riguardi dell'organizzazione dell'impresa è la distribuzione quantitativa e qualitativa del lavoro nelle aziende viticole: è stato messo in chiara evidenza come la viticoltura consenta un impiego continuo e regolare di lavoro nell'annata agraria, senza quelle eccessive e dannose punte di attività e conseguenti periodi di stasi lavorativa che si riscontrano invece per altre colture. Va infine messo in rilievo l'importanza che nella coltivazione della vite riveste la mano d'opera femminile e quella dei ragazzi, soprattutto nelle operazioni di potatura verde e di raccolta, nonchè nei trattamenti anticrittogamici.

Dato questo non piccolo lavoro si rende giustificato un prezzo adeguato del vino, a prescindere dalla maggiore o minore abbondanza, nei vari anni, del prodotto.

S. DANIELE

Il mercato

Ieri, ha avuto svolgimento il mercato settimanale d'animali suini, da cortile, merci varie e derrate agricole.

Funebri Maria Martinuzzi

Ieri mattina, alle 9.30, partendo dall'abitazione dell'estinta sita in borgo Sopracastello, si sono svolte le onoranze funebri della signora Maria Battellino in Martinuzzi. Dopo l'assoluzione della salma, in Duomo, è avvenuta la tumulazione nel Cimitero di S. Luca.

Ai familiari sentite condoglianze.

COSEANO

Simpatico gesto degli agricoltori

In conformità alle istruzioni avute il Comune di Coseano dovrebbe provvedere all'ammassamento di q.li 100 di paglia. Il Comune, unitamente al Fascio, provvide direttamente a tale ammasso raggiungendo un quantitativo di quintali 122.

La paglia è stata ceduta gratuitamente dagli interessati al Fascio il quale provvederà, con il ricavato della stessa al confezionamento di pacchi per i combattenti del Comune per l'intero importo.

BUIA

VALORE FRIULANO

La medaglia d'argento al s. ten. Luciano Calligaro

ROMA, 4.

E' stata concessa la medaglia d'argento al s. tenente Luciano Calligaro di Luigi da Buia, dell'8° Reggimento Alpini, con la seguente motivazione:

«Comandante di un plotone Arditi sollecitava ed otteneva l'incarico di proteggere il ripiegamento della propria Compagnia attaccata da preponderanti forze che minacciavano di schiacciarla. Infrangeva a più riprese con furiosi contrassalti la violenta azione dell'avversario. Esasperato dall'eroica resistenza, accerchiato, all'ufficiale nemico che lo invitava alla resa, rispondeva con ironia, quindi, radunati i suoi uomini, con un assalto disperato, riusciva ad aprirsi un varco nelle file del nemico che, sbalordito da tanta audacia, non si preoccupava di seguirlo e riusciva a raggiungere la Compagnia sulle nuove posizioni. — Cippo, n. 7 (fronte greco), 13 novembre 1940-XIX».

CRONACA DELLA CARNIA

Redazione di Tolmezzo - Piazza 20 settembre - Tel. n. 34

TOLMEZZO

Un arresto

Il ventinovenne Ottavio Zurlo fu Giuseppe da Amaro, si presentava l'altro giorno nel negozio di generi alimentari gestito da Anna Bulian in Ampezzo offrendo in vendita del lardo. Il maresciallo Forner comandante la stazione dei carabinieri, saputa la cosa, si metteva subito sulle tracce dello Zurlo che veniva scovato nell'osteria «Alla speranza» nella quale precedentemente aveva venduto due chilogrammi di lardo a Giacomo De Monte del sito a lire 30 al chilogramma.

Invitato a seguire i militi in caserma, ivi è stato perquisito e trovato in possesso di un'altro pezzo di lardo di kg. 1.400. Lo Zurlo quindi uscì in minacce ed ingiurie contro i carabinieri con quanto fiato aveva nei polmoni, rifiutandosi decisamente di rivelare la provenienza della merce. E' stato incarcerato.

PAULARO

Funebri del I° cap. Tarussio

La manifestazione commovente e plebiscitaria tributata alla salma del capitano Giacomo Tarussio ha dimostrato di quanta stima fosse circondata questa fulgida figura di soldato.

Come giammai, questa quieta valle ha visto percorrere un solenne immenso corteo di popolo che, in forma totalitaria, ha voluto dimostrare il grande affetto che nutriva per lo scomparso accompagnando all'estrema dimora le di lui spoglie mortali.

La salma giungeva, mentre rintronavano i mesti rintocchi delle campane di tutte le Chiese sparse nella vallata d'Incaroio, nel giorno di sabato scorso e veniva collocata nella camera ardente predisposta nell'abitazione dell'estinto.

Per tutta la notte e durante il giorno successivo la salma veniva vegliata dalla Guardia d'onore composta di vecchi scarponi, da fascisti e da Balilla moschettieri. Alle ore 14 di domenica, si svolgevano le estreme esequie.

Il lunghissimo corteo funebre era aperto dalla Croce, seguivano i bambini dell'Asilo locale e quindi un immenso stuolo di popolo di ogni ceto. Reparti ordinati in gruppi erano costituiti e preceduti dai singoli gagliardetti quali quelli degli Alpini in congedo, dei fascisti, delle diverse sezioni limitrofe, di varie Associazioni combattentistiche di Invalidi e Mutilati di guerra, rappresentanze dei RR. CC., R.G.F., M.V.S.N. Il gagliardetto del Fascio e dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra e della Sezione Ex Combattenti di Paularo e Tolmezzo, i gagliardetti dei Fasci di Combattimento di Arta, Ligosullo, Treppo carnico, i gagliardetti del Plotone del 10° Regg. Alpini di Tolmezzo, Zuglio, Treppo Carnico e Paularo.

Seguiva la Banda della Sezione di Paularo dell'O.N.D. che durante tutto il tragitto alternava alle marce funebri gli inni della Patria.

Procedeva quindi un plotone armato delle locali forze armate e quindi le corone offerte dai figli, dai fratelli, dai cognati, dai nipoti, dal sig. Grisoni. Poi incedeva il Clero salmodiante.

La bara era portata a spalle da Alpini in congedo. Un cuscino di fiori, estremo omaggio della consorte, poggiava sulla bara che era seguita dai parenti e dalle autorità politiche ed amministrative fra le quali notavasi: il Comandante della Sezione Carnica degli Alpini in congedo, il Podestà ed il Segretario del Fascio, col Direttorio al completo, di Paularo, il Podestà e Segretari politici dei Comuni di Arta, Ligosullo. Chiudeva il mesto corteo un numeroso stuolo di amici dell'estinto convenuti da ogni paese limitrofo.

Nella Chiesa parrocchiale si svolsero le esequie e quindi la salma veniva trasportata nel vicino cimitero. Prima della tumulazione il Comandante della Sezione Carnica del 10° Regg. Alpini rivolgeva fiere ed accorate parole di affettuoso commiato al caro scomparso. L'appello fascista chiudeva la mesta cerimonia.

FORNI AVOLTRI

Furto di legna

Umberto Romanin di qui denunciava ai carabinieri un furto di legna da un bosco di sua proprietà. L'Arma veniva così a conoscenza che la legna veniva asportata da Maria Del Fabbro maritata Galer di 21 anni col concorso del giovane Geremia Ferrari fu Pietro e depositata in casa di Adelmo Valerini dove venne sequestrata.

La Galer è stata tratta in arresto ed il Ferrari denunciato per concorso.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': piazza Duomo 2

Denuncia disponibilità di legname da lavoro

Si richiamano all'attenzione degli agricoltori interessati, gli obblighi stabiliti dal Decreto Ministeriale 7 gennaio 1942 XX, relativi alla denuncia delle giacenze di legname da lavoro superiore a 10 metri cubi eventualmente esistenti presso le aziende agricole alla data del 31 gennaio 1942 e alla denuncia del legname da lavoro che le aziende agricole e agricolo-forestali prevedono di produrre e destinare alla vendita durante l'anno 1942.

Per facilitare la presentazione della denuncia, agli agricoltori che si trovino nelle condizioni previste dal Decreto predetto, il fiduciario di questa località tiene a loro disposizione appositi moduli a stampa e si incaricherà inoltre di spedirli all'Unione provinciale fascista degli agricoltori che, ai sensi del Decreto citato, è delegata a provvedere al censimento.

Si raccomanda a tutti gli agricoltori che dispongano di legname da lavoro oltre i dieci metri cubi, o che intendano produrre durante il 1942 per destinarlo alla vendita, di presentare al fiduciario comunale degli agricoltori la prescritta denuncia entro il 5 febbraio p. v.

Per quanto concerne la tenuta dei libri di carico e scarico, resa obbligatoria per le aziende agricole che producano più di 50 mc. di legname all'anno e che lo destinino in tutto o in parte alla vendita, si invitano gli agricoltori che si trovino in tali condizioni, a presentarsi presso il fiduciario comunale degli agricoltori.

Proroga del termine del conferimento dei legumi

A causa delle persistenti difficoltà di trasporto, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste — Direzione Generale dell'Alimentazione — è venuto nella determinazione di prorogare fino al 20 febbraio 1942 XX il termine massimo per il conferimento dei legumi all'ammasso.

Tutti i detentori dovranno pertanto entro tale data consegnare i quantitativi di legumi comunque detenuti, fatta eccezione per i quantitativi di legumi denunciati come necessari al fabbisogno familiare del produttore in ragione di Kg. 10 per persona e per i quantitativi denunciati come necessari alla semina nel fondo stesso di produzione.

Tutti i trasgressori saranno passibili di gravi sanzioni.

Elenco in pubblicazione

All'albo pretorio trovasi, e vi rimarrà depositato per giorni quindici, l'elenco suppletivo dei lavoratori agricoli: uomini, donne, ragazzi, residenti nel Comune di Cividale, per l'anno 1941. Gli interessati potranno prenderne visione durante le ore d'ufficio.

Beneficenza

All'Ente Comunale di Assistenza ed alla annessa Casa di Riposo: Il camerata Giuseppe Zilli di Ernesto, per desiderio espresso dalla compianta sua zia Lucia Zanuttig da Gagliano, ha versato la somma di L. 500.

Il dott. Giuseppe Tomaselli, ha offerto la somma di L. 60 a scopo di beneficenza.

La famiglia Giuseppe Specogna, per onorare la memoria del compianto sig. Luigi Clubiz ha offerto L. 50.

Infortunio sul lavoro

L'autista Mariano Da Ros di Ernesto, di anni 45, di Cividale, alle dipendenze dell'Impresa Autotrasporti G. Folicaldi e figli, mentre stringeva un bullone del carter del motore si lesionò il dorso della mano destra. E' stato giudicato guaribile in giorni dieci.

REMANZACCO

Combattente che si distingue

Il cameata C. M. geom. Adolfo Angeli da Orzano di Remanzacco, comandante la Sezione 75/27 in Africa settentrionale, ha ricevuto dal Comandante l'Artiglieria della Piazza di Bengasi la seguente lettera:

«Il Generale Comandante della Piazza di Bengasi, al quale ho riferito sul comportamento del personale delle Artiglierie della Difesa nella fase di ripiegamento, mi ha incaricato di esprimervi il suo elogio.

Desidero dirvi anche la mia parola di vivissima e molto sentita lode. Nel servizio alle batterie in difesa c. a. voi avete sempre fatto bene. Ma ho particolarmente apprezzato la vostra azione nel comando della sezione da 75/27, dislocata in posto avanzato e prima a subire l'eventuale offesa nemica.

Ho trovato voi ed i vostri legionari fermi e sereni al posto di combattimento: evidente prova della vostra salda disciplina, del vostro ardore combattivo, della vostra fede fascista.

So che vi siete adoperato in ogni modo per il recupero di materiali ed anche questo torna a vostro onore. Nel ringraziarvi della vostra valida cameratesca collaborazione rinnovo a voi ed alle brave e valorose Camicie nere il mio più vivo elogio. — Il Colonnello comandante: Bianco di S. Secondo».

Inviamo al camerata Adolfo Angeli, che combatte in terra d'Africa per la più fulgida vittoria delle nostre armi, il più vivo plauso.

Offerta per i pacchi ai combattenti

Il camerata Luigi Bruni fu Giuseppe, ha fatto pervenire a questo Fascio la somma di lire 300 per l'acquisto di pacchi per i combattenti. Il munifico atto viene citato ad esempio.

Tesseramento fascista

I fascisti ritardatari sono invitati a provvedere sollecitamente al versamento, alla sede del Fascio, dell'importo quota tessera anno XX.

ATTIMIS

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo a Bruno Dreossi

ROMA, 4.

E' stata concessa la medaglia di bronzo al caporale maggiore Bruno Dreossi di Pietro da Attimis, 8° Reggimento Alpini, con la seguente motivazione:

«Comandante di una squadra mitraglieri visto pressochè accerchiato il proprio reparto da forze preponderanti nemiche, con ardimento spostava l'avversario nel suo tentativo di accerchiamento. Resisteva in posto finchè la sua Compagnia riusciva a portarsi su nuove posizioni. Fatto prigioniero, riusciva ad evadere rientrando incolume nelle proprie linee. — Pades (fronte greco), 9 novembre 1940-XIX».

IOGGIO UDINESE

Combattente che si distingue

Il Segretario Federale ha inviato al Segretario del Fascio ed al Podestà di questo Comune la seguente lettera:

«Il Comando del 5° Autoraggruppamento d'armata 30ª Sezione Autobotti segnala a questa Federazione il continuo, lodevole comportamento tenuto in servizio dall'autiere Paolo Pugnetti fu Virginio così domiciliato».

Al bravo combattente vive felicitazioni.

Tarcento

Distruzione totalitaria di pesce nel Torre

Nei giorni scorsi, mediante esplosivi, è stato distrutta gran parte del pesce esistente nelle acque del torrente Torre a Bocca di Crosis e a Molinis di Sopra.

Testimoni oculari narrano che, sotto l'azione degli esplosivi, l'acqua si sollevava in alto in modo caratteristico.

Così, mentre i pubblici poteri si preoccupano per tutelare la pescosità delle nostre acque e si sforzano anche di accrescerla mediante larghe immissioni di avannotti, malconsigliati non si peritano di contrastarne l'opera, rovinando irreparabilmente anche i pesciolini, che non danno alcun rendimento.

Sarebbe bene che gli esplosivi fossero riservati, in questi momenti, solo per combattere, al fronte, contro il nemico.

Riuscirebbe interessante sapere da chi il pesce, così largamente raccolto, venga usufruito, dato che chi approfitta del pesce, catturato indebitamente, si rende responsabile al pari di chi lo procura con l'uso di esplosivi.

E' da sperare che le acque del Torre, oggetto di pesca con cloro su così larga scala negli anni scorsi, possano essere d'ora innanzi rispettate, altrimenti si renderebbe inutile spendere denari per l'immissione di avannotti. Confidiamo, d'altro lato, nell'azione energica dei RR. Carabinieri, dei militi forestali, delle nostre guardie municipali.

* * *

Poichè siamo in tema di pesca, sarebbe desiderabile che la Commissione regionale di Trieste non ritardasse ulteriormente la nomina del proprio fiduciario per il Comune di Tarcento, affinchè ci sia qualcuno che possa occuparsi, sul posto, per la tutela della pesca. Ci consta che già da tempo l'autorità municipale ha avanzato le opportune proposte agli Enti competenti.

I pescatori di Tarcento si sono radunati per prendere in esame le vandaliche distruzioni avvenute e per reclamare opportuni provvedimenti.

TRICESIMO

Gara di calcio

Domenica prossima scenderà a Tricesimo la compagine del Codroipo. Entrambe le squadre sono reduci di una sconfitta subita fuori campo domenica scorsa. Quindi i 22 atleti faranno il possibile per cancellare la brutta prova precedente e daranno modo di assistere ad una partita veloce ed interessante.

Gli azzurri del «Tricesimo» partono favoriti dal pronostico, perchè la partita di domenica prossima la loro squadra sarà al completo dei suoi migliori elementi.

Il pubblico delle grandi occasioni accorrerà al Littorio ad incoraggiare i propri beniamini.

I giocatori del Tricesimo sono invitati a trovarsi in campo per le ore 14.30 dell'8 corrente.

SPILIMBERGO

Una denuncia per ballo abusivo

I carabinieri di Spilimbergo hanno elevata contravvenzione e denunciata alla Autorità giudiziaria per i provvedimenti del caso, certa Beltrame Giustina fu Pietro ved. Peressin di anni 53 da Lestans per aver organizzato abusivamente una festa da ballo.

E' la terza denuncia del genere, che in un breve periodo di tempo, si registra nel nostro Comune.

Le infrazioni sulle disposizioni che proibiscono il ballo, costituiscono una grave mancanza morale poichè non è concepibile, in questa ora storica, un costume di vita che non sia improntato a severa austerità, e ai trasgressori dovrebbero essere inflitte pene ben più solenni di quelle sancite dalla legge.

FIUME VENETO

In memoria di Luigi Brusadin

Pubblichiamo la fotografia del glorioso camerata Luigi Brusadin di Daniele, della classe 1920, eroicamente caduto in combattimento — sul fronte libico — come abbiamo antecedentemente annunciato.

Nella parrocchiale del Capoluogo è stata celebrata alla memoria una solenne officiatura funebre, alla quale hanno partecipato congiunti, autorità ed organizzazioni con insegne.

Ai congiunti rinnoviamo i segni del nostro fiero cordoglio.

Razzia di polli

L'altra notte, ignoti ladri, continuando la serie che abbiamo più volte annunciata, hanno fatto man bassa su ben cinque pollai di povere famiglie di via S. Francesco, asportando un totale di 17 pennuti, che avranno preso il volo per altri lidi o su calde padelle...

Palmanova

Ai Giovani fascisti

Tutti i Giovani fascisti del corso di specializzazione della classe 1923 e quelli del corso generale della classe 1924, sono comandati di trovarsi sabato, alle ore 14, presso il Comando della Gil.

Movimento demografico

Diamo i dati riguardanti il movimento demografico del decorso mese di gennaio:

Nati: Piani Luciano-Sergio di Jolando, Durli Pierina di Jolanda, Masini Regina-Rosa di Giuseppe, Savorgnani Mario-Luigi di Carlo, Virgolini Maria-Pia di Quirico, Castellani Valentino di Guerrino, Bonini Luciana-Maddalena di Arrigo, Battilana Lorenzo-Giuseppe di Giacomo, Tibalt Silvano di Gabriele, Pravisan Maria-Luisa di Giuseppe.

Matrimoni: Turchetti Giuseppe-Americo con Zanier Caterina-Teresa, Di Giusto Achille con Maran Angela.

Morti: Zeccini Palmira di anni 46, Piani Carlo di mesi 1, Moretti Anna di anni 80, Rapetti Luigia di anni 74.

S. MARIA LA LONGA

Refezione scolastica

Dal 1° febbraio, anche a S. Maria la Longa, funziona regolarmente la refezione scolastica. Oltre 40 bambini poveri e figli di combattenti usufruiscono di questa benefica istituzione creata dal Duce.

Nel Dopolavoro

Dalla presidenza del Dopolavoro Provinciale, il camerata Luigi Daniels fu Pio, è stato nominato presidente del Dopolavoro di S.ta Maria la Longa.

Funzioni religiose

Nella chiesetta (Santuario San Giovanni Bosco) in S. Maria, via Zumpicco, sabato 31 gennaio ebbero svolgimento solenni funzioni religiose.

La festa di S. Biagio

Martedì scorso, nella vicina Merlana, si sono svolti i tradizionali festeggiamenti religiosi e l'ammissione dei bambini alla benedizione del collo per preservarli dalle malattie di gola.

Dalla cantoria locale è stata eseguita della musica.

S. GIORGIO NOGARO

Attività culturale della G.I.L. femminile

Domenica scorsa, l'Ispettrice della GIL, signora Marianna Di Giacomo, ha iniziato per la prima volta una particolare attività di cultura fascista onde favorire ed invogliare le giovani appartenenti alle organizzazioni del Regime a partecipare compatte alle interessanti conferenze di propaganda istruttiva e culturale.

Alla prima riunione è stato notato l'intervento di parecchie organizzate delle Giovani italiane e Giovani fasciste.

Pertanto è stato stabilito un turno di conferenze che si svolgeranno tutte le domeniche presso la Casa della GIL alle ore 14 precise.

Fin d'ora le giovani organizzate sono invitate ad intervenire a dette importanti riunioni.

La scuola di taglio e di cucito

Il corso di taglio e di cucito che si svolge presso la Casa della GIL è nel massimo della sua attività. Le giovani organizzate che vi partecipano numerosissime hanno ottenuto finora un esito oltremodo lusinghiero.

Facciamo un vivo plauso alla Ispettrice della GIL che tanto si è interessata per un sì utile corso.

Le malefatte di una combriccola di giovinastri

Si è presentato ieri sera al Comando della Stazione dei Carabinieri locale, il commerciante Romeo Pittis fu Pietro di 45 anni abitante in Chiarisacco il quale denunciava che nella notte del 28 al 29 gennaio scorso, ignoti, penetrati nel magazzino della sua abitazione mediante la rottura di un piccolo lucchetto, asportarono due ceste di frutta, e precisamente una di arance e l'altra di mele, per un valore di circa lire 250.

Il denunciante riferiva di avere dei sospetti su una comitiva di giovinastri che in quella notte sostava nei pressi del suo negozio. Dopo attive indagini della Benemerita, vennero ben presto identificati i ladruncoli nei giovani: Aldo Taverna Turisan di Oliviero; Ergo Maran di Giacomo e Pietro Tosato tutti di S. Giorgio di Nogaro. In un primo tempo negarono ma dopo uno stringente interrogatorio, confessarono essere stati gli autori del furto e di avere trasportato nella stessa notte la refurtiva nel cortile di certo Orlando Taverna che provvide a nasconderla nel porcile dopo averne unitamente agli altri fatta una abbondante scorpacciata.

I tre primi vennero pertanto denunciati per furto con circostanti aggravanti, mentre l'Orlando Taverna risponderà di ricettazione.

La ronda dello sportivo

Quando si mettono i bianco-neri...

(Pilpa). Nessuno alla vigilia avrebbe scommesso un fico secco sulla vittoria dell'Udinese contro il Novara! Eppure i bianco-neri, animati dalle più sane intenzioni di ben affermarsi, si sono presi la bella soddisfazione di avere ragione di una delle più forti squadre della Serie B. E' proprio vero che dal gioco del calcio bisogna attendersi di tutto e ciò può anche giustificare in certo qual modo la sconfitta dei friulani in terra lucchese.

Crediamo che sia stata proprio questa sconfitta di Lucca ad infondere ai nostri giocatori la voglia matta di prontamente rifarsi e di dimostrare al loro pubblico che quando ci si mettono non ci sono ragioni che tengano... Nemmeno le due autoreti dei novaresi...

A questo proposito abbiamo già detto che le due autoreti novaresi rientrano nelle circostanze a cui dà luogo una partita di calcio tirata coi denti come quella di domenica. Il Novara si è difeso come ha potuto non trascurando un gioco piuttosto violento (lasciato purtroppo assai spesso correre dall'arbitro Zilli) ed è stato vittima della sua stessa esuberanza fisica. I due autogol non ci riguardano; riguardano piuttosto il Novara che ha perduto le staffe nei momenti decisivi. Perchè si deve dire in giro che l'Udinese non ha meritato la vittoria? Se i novaresi, invece di calciare verso Gremese hanno calciato verso Scansetti, che ce ne importa a noi?

Tutte le reti che si subiscono, siano esse autoreti o reti segnate dagli avversari attaccanti, sono causate da incertezze dei difensori, così come la rete segnata dal Novara a Gremese va imputata ad un errore di piazzamento dei nostri terzini.

Se Bonati non si fosse trovato sulla traiettoria del passaggio di Boldi, forse Del Medico avrebbe potuto segnare, come nella ripresa se Galli non avesse calciato nella sua rete il secondo pallone pervenutogli da Spivach, forse D'Odorico avrebbe potuto sostituirlo nel tiro... Chi può provare il contrario alzi la mano. L'importante è che l'Udinese abbia battuto un Novara in piena efficienza, è questo che conta agli effetti della classifica, tanto più che la nostra squadra non ha certo sfigurato di fronte ai piemontesi.

In ripresa

Anzi, l'Udinese si è mostrata in buona ripresa e, seppur mancante di Orzan (i cattivi dicono che si è vinto perchè egli mancava...) di Feruglio, di Dianti, ha giocato una buona partita entusiasmando il numeroso pubblico.

La sconfitta di Lucca è stata cancellata e vogliamo sperare che episodi del genere non si ripetano più. E' necessario però che l'Udinese giochi sempre con l'impegno di domenica scorsa e con la ferma volontà di affermarsi. Ancora due partite, una a Siena, l'altra al «Moretti» contro il Brescia, e poi il girone di andata sarà ultimato. Quello di ritorno, che si inizierà con il Fanfulla a Udine, dovrà segnare la buona ripresa dell'Udinese. Intanto ci sono all'attivo 17 punti e la posizione di classifica è buona e suscettibile di miglioramento. Non comprendiamo davvero perchè ci siano sempre troppi «tifosi» che protestano... Meglio di così chè si vuole?...

E' morto Chrappan

A Palermo, dove si trovava da circa due mesi, è morto improvvisamente l'allenatore Otto Chrappan. Questa notizia desterà certamente molto dolore fra gli sportivi di vecchia data che avevano imparato ad apprezzare le belle doti del povero Chrappan durante i suoi molti anni di permanenza nella nostra città.

Chrappan fu allenatore dell'Udinese dal 1924 al 1926, diede alla nostra squadra quella impronta tecnica che poi mantenne per diversi anni. Di carattere aperto e gioviale Chrappan era da tutti stimato e benvoluto; dai giocatori che avevano in lui, più che un maestro un amico; dai dirigenti che avevano un collaboratore attivo ed appassionato e dagli sportivi che simpatizzavano molto per lui.

Era ungherese ed aveva giocato in diverse squadre magiare rasentando l'entrata in nazionale. Dopo di Udine fu a Gorizia, a Cremona, ad Alessandria ed in altre località. Ultimamente era andato a Palermo ove immaturamente venne colpito dal morbo mortale. Aveva circa 55 anni.

ATLETICA LEGGERA

Variazioni per il G. P. Giovani

Apprendiamo di alcune variazioni tecniche nelle gare del Gran Premio dei Giovani, soppressione della gara sui 200 metri piani; sostituzione della gara di marcia km. 5 con quella a squadre km. 10.

L'Olanda rinuncia ad organizzare i campionati europei

AMSTERDAM, 4.

La Federazione Olandese ha ufficialmente comunicato la sua rinuncia ad organizzare i campionati europei di atletica leggera e ha precisato che tale rinuncia durerà solo fino al termine del conflitto attuale.

Gli sportivi locali sperano però che altra nazione assuma l'iniziativa dei campionati stessi in questo duro momento e guardano all'Italia.

Il Presidente della Federazione, Buger, ha dichiarato che non era possibile mantenere l'impegno assunto. Anche egli si è augurato che l'iniziativa sia presa da parte della nostra Nazione ed una proposta italiana sarebbe stata assai gradita.

Gli UFFICIALI degli OSPEDALI MILITARI di UDINE partecipano con vivo cordoglio l'immatura perdita della signora

ENRICHETTA GIANNOTTI

consorte amatissima del Tenente Colonnello Medico Dino Giannotti.

Udine, 4 febbraio 1942-XX

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie GIANNOTTI e CHIARADIA, molto sensibili alle attestazioni di cordoglio per la scomparsa della loro adorata

ENRICHETTA GIANNOTTI nata CHIARADIA

vivamente ringraziano quanti hanno voluto comunque essere partecipi al loro dolore.

In modo particolare esprimono sentita riconoscenza all'Eccellenza il Comandante la Difesa Territoriale, al Direttore di Sanità e al Direttore degli Ospedali militari di Udine.

Ringraziano pure le rappresentanze del Comune e del Fascio di Caneva di Sacile che vollero accompagnare la salma della loro diletta all'ultima dimora.

Ai medici curanti prof. Pieri e dott. Del Zotto che hanno assistito la loro Cara con tutto l'ausilio della scienza e del cuore, dedicano sensi di viva gratitudine.

Udine, lì 4 febbraio 1942-XX

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA ed i PARENTI del

I° Capitano Mutilato di Guerra

GIACOMO TARUSSIO

profondamente commossi ringraziano le Autorità Militari, Civili e Religiose, le Associazioni e quanti con la loro presenza vollero rendere l'ultimo tributo di affetto e di riconoscenza ad un valoroso Alpino d'Italia.

Paularo-Tolmezzo, 3 febbraio 1942-XX

ULTIME NOTIZIE

Vivace attività bellica sul fronte orientale

Impianti portuali dell'Inghilterra bombardati dall'Aviazione tedesca

BERLINO, 4.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sul fronte orientale vivace attività bellica.

Apparecchi da combattimento hanno bombardato la notte scorsa impianti portuali nell'Inghilterra sud occidentale.

Nell'Africa settentrionale le forze indiane impiegate per la copertura della ritirata britannica, sono state battute e respinte.

Formazioni aeree da combattimento tedesche hanno bombardato autocolonne nel settore di Tobruch come pure depositi di materiali del nemico presso Marsa Matruh.

Sono proseguiti gli attacchi aerei contro gli aerodromi, postazioni di artiglieria antiaerea ed attrezzature militari delle isole di Malta e di Gozo.

Il rapporto del Quartier Generale finnico, sulle operazioni svoltesi nelle ultime 24 ore reca:

«Su tutti i fronti terrestri le nostre artiglierie ed i lanciabombe martellano le posizioni nemiche, riducendo al silenzio le artiglierie avversarie e distruggendo fortini e nidi difensivi nemici. In alcuni settori il nemico ha risposto con tiro di controbatteria senza effetto alcuno.

Reparti nemici, spintisi dinanzi alle nostre posizioni, sono stati ovunque dispersi dal tiro combinato delle nostre artiglierie e delle fanterie. La nostra fanteria ha frustrato tutti i tentavi nemici di compiere ricognizioni oltre le linee avanzate.

Le forze aeree finniche hanno duramente colpito gli impianti della ferrovia di Murmansk centrando tra l'altro un treno. E' stato bombardato altresì un villaggio occupato dal nemico nel settore settentrionale del fronte orientale nonchè baraccamenti di truppa sull'istmo di Aulus.

A sud di Syvaeri nostri cacciatori hanno mitragliato su un lago gelato, una compagnia nemica, annientandone la metà degli effettivi».

Un corrispondente di guerra svedese informa che i finlandesi si sono battuti come leoni nel combattimento che ha avuto luogo su di un'altura a sud di Povensa, dove i russi, con forze soverchianti, cercarono di strappare terreno agli avversari. Esigui reparti finnici hanno avuto ragione di ben due reggimenti di fanteria e di 4 battaglioni sciatori sovietici sterminando una gran parte di questo grosso contingente.

Si apprende da fonte militare che nella zona di Scuesselburg le truppe germaniche hanno respinto il 2 febbraio vari attacchi sovietici

Nella stessa giornata sul fronte di Pietroburgo, reparti esploratori bolscevichi poterono accertare che in un certo punto erano state considerevolmente rafforzate le avanguardie tedesche e aumentata la sorveglianza delle linee. Si iniziò allora un concentramento di forze preparate all'attacco, ma le artiglierie germaniche prendevano immediatamente sotto un efficace fuoco tale ammassamento di truppe riuscendo a disperderlo, infliggendo nello stesso tempo gravissime perdite ai sovietici e facendoli desistere dal loro proposito.

Il Primo ministro — conclude il foglio berlinese — deve mentire, perchè se permettesse alla stampa di dire la verità, passerebbe verosimilmente un brutto quarto d'ora: la nazione non potrebbe fare a meno di chiamarlo a rispondere di persona per aver messo in giuoco con incosciente cinismo, la ricchezza ed il benessere del paese. La borsa londinese l'ha presa molto diversamente dai propagandisti ufficiosi. Essa infatti ha chiesto al Governo, con un energico appello, di aiutare con sussidi e con sovvenzioni tutti coloro che, in seguito agli avvenimenti nel Pacifico, vedono dileguarsi le loro risorse finanziarie.

stampa che si tratta di bazzecole.

La navigazione del Pacifico meridionale posta sotto controllo militare

TOKIO, 4.

Il contrammiraglio Zenshiro Hoshima, direttore degli affari navali al Ministero della Marina, ha dichiarato dinanzi alla commissione della Camera dei rappresentanti che tutte le vie di navigazione che verranno aperte nelle zone del Pacifico meridionale, saranno poste sotto controllo militare, poichè si trovano in prossimità di zone di guerra.

Le rotte saranno sottoposte alla sorveglianza del servizio për gli affari marittimi del Ministero della Marina. Inoltre, allo scopo di affrettare la costruzione e la riparazione delle navi necessarie per lo sfruttamento delle risorse naturali delle regioni del Pacifico meridionale, è stata emanata una ordinanza imperiale che avrà vigore da domani 5 febbraio, con la quale i servizi di costruzione e di riparazione delle navi mercantili vengono riorganizzati ed unificati sotto il controllo dei Ministeri della Marina e delle Comunicazioni.

Tutte le attività armatoriali, a quanto si apprende, verrebbero successivamente poste sotto il controllo statale onde affrettarne al massimo il funzionamento.

LA GUERRA IN CINA

Due Divisioni di Chung King volte in fuga

TOKIO, 4.

L'agenzia *Domei* riceve da una località del Kiielangsu settentrionale che le truppe giapponesi hanno nuovamente attaccato le truppe del governo cinese di Chung King, al comando del generale Kochokuo, lungo il corso del fiume Wo.

La 142ª e la 21ª divisione delle truppe di Chung King sono state volte in fuga.

Tutti gli attacchi russi stroncati in qualsiasi settore del fronte

Gravi perdite inflitte ai sovietici ad est di Karchov
Il martellamento di Pietroburgo e Sebastopoli assediate

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 4.

(P.R.) - *Tutte le speranze di Stalin e del suo amico Churchill nell'alleato inverno, si sono infrante dinanzi alla strenua resistenza dei soldati germanici, italiani ed alleati. E non è a dire che l'inverno non sia stato rigido perchè da 150 anni non se ne è registrato uno simile. Un inverno assai più rigido e più burrascoso di quello che contribuì a fiaccare la grande Armata di Napoleone. E nonostante ciò germanici, italiani ed alleati lo hanno affrontato con tenacia fino al punto di conseguire importanti successi nei combattimenti di reazione.*

Il Völkischer Beobachter sottolinea che in questa settimana la lotta è stata caratterizzata da due episodi salienti:

1) dal fallimento del tentativo bolscevico di sbarco sulle coste della Crimea e che ha portato alla distruzione delle unità sbarcate, alla perdita di un grosso bottino ed alla cattura di circa un migliaio di prigionieri;

2) dallo stritolamento di un gruppo nemico di Divisioni e di formazioni corazzate infiltratesi nelle linee germaniche in una zona a nord-est di Cursk.

Oltre a ciò lo stesso giornale rileva l'efficacia dimostrata in parecchie zone dello schieramento dalle truppe alleate ed in modo particolare dice che: «nel settore meridionale i soldati italiani, a fianco dei camerati germanici, hanno conseguito ulteriori e notevoli successi».

Tutto questo si è svolto nonostante la bassa temperatura che in alcune zone ha raggiunto i 45 gradi sotto zero ed in disprezzo alla tormenta ed alla neve alta da uno a due metri. In parecchi punti dello schieramento, e specie ad est di Cursk e di Orel i germanici hanno inoltre respinto le continue ondate delle masse bolsceviche ed hanno tenuto le linee con tenace energia. L'artiglieria ha appoggiato ovunque i contrattacchi ed i combattimenti di reazione ed hanno proseguito con buoni risultati i martellamenti delle piazzeforti assediate di Pietroburgo e di Sebastopoli.

Gli «Stukas», gli aeroplani da combattimento e da caccia, hanno partecipato al progressivo logoramento del nemico, distrutte intere unità, colonne di autocarri, tradotte e treni merci.

Inoltre sugli aerodromi sono stati distrutti moltissimi velivoli al suolo. I piloti germanici hanno, nelle acque del Mar Nero e della penisola dei pescatori, centrati numerosi piroscafi. Nella giornata del 30 gennaio una squadriglia da combattimento ha distrutto 87 autocarri, 21 carriaggi, 24 cannoni pesanti, 12 autoblinde, 29 slitte con tutto il personale. Dagli ultimi dispacci si apprende che nel settore settentrionale un reparto di S. S., lanciatosi di sorpresa contro le posizioni nemiche, scavalcata le trincee e dopo duro combattimento riusciva a far saltare in aria 6 fortini con tutti gli uomini che li presidiavano

Proseguendo nell'attacco iniziato il 30 gennaio, fanti germanici, superando la neve altissima, si spingevano verso una località difesa dai sovietici numericamente superiori e dopo aspra mischia conquistavano la posizione respingendo ulteriori attacchi del nemico. Questa azione creava la premessa per l'accerchiamento di un gruppo sovietico contro il cui fianco i tedeschi erano avanzati. Infatti i sovietici si sono ritirati in una foresta per il cui possesso continuano i combattimenti. Nella stessa zona una formazione S. S. espugnava una località dalla quale, sostenuti da «Panzer», i germanici si lanciavano contro un'altra località conquistandola.

In una zona contigua dello stesso settore i germanici, con una Divisione corazzata, appoggiati dalla «Luftwaffe», dopo avere infranto la resistenza avversaria, si impadronivano di quattro importanti posizioni. In molti altri punti dello stesso settore centrale le truppe tedesche, dopo accaniti combattimenti svoltisi di strada in strada e di casa in casa, hanno occupato numerose località.

Le perdite subite dal nemico per difendere un solo villaggio ascendono a 200 morti ed alla perdita di parecchi cannoni, mitragliatrici, mortai e altre armi. Nelle ultime ore una Divisione corazzata ha, nel settore meridionale, conquistata una altura situata in prossimità degli avamposti tedeschi.

Una divisione di fanteria, composta in prevalenza di soldati danubiani ha nel bacino del Donez, e precisamente ad est di Karchov, respinto per quattro giorni, violentissimi attacchi sovietici infliggendo al nemico perdite assai gravi.

La sorte di Singapore e una colossale mistificazione della stampa britannica

BERLINO, 4.

Analizzando la situazione nel Pacifico i fogli berlinesi sottolineano questa sera il significato dell'atteggiamento della propaganda britannica nei riguardi della prevista caduta di Singapore. Singapore — scrive il *Lokal Anzeiger* — costituisce per l'impero britannico la fortezza che difende le Indie

Ma gli inglesi si rendono conto che, se grazie alle sue possenti fortificazioni e alle difficoltà che si frappongono ad un attacco da terra, Singapore può resistere per qualche tempo, si tratta comunque di una prolungata agonia, poichè il destino dell'isola praticamente è ormai segnato. Di fronte a questa drammatica situazione, la stampa d'oltre Manica non sa far di meglio che organizzare una colossale mistificazione per dimostrare al popolo che Singapore non ha in realtà nessuna importanza, fingendo di dimenticare che da Singapore dipendono le ricchezze della nazione e con essa la efficienza materiale, la possibilità di alimentare le industrie belliche ed infine lo stesso prestigio dell'impero.

I fogli d'oltre Manica cercano di dimostrare che un'eventuale perdita di quel caposaldo non potrebbe minimamente influire sugli ulteriori sviluppi militari per quanto concerne l'Asia orientale, il Canale di Suez e l'Europa. Può permettersi la Gran Bretagna di rinunciare con tanta albagia ad uno dei tre vitali centri della sua potenza? O non bisogna invece ravvisare in questo atteggiamento un sintomo di profondo, disperato scoramento? Una grande percentuale del popolo inglese è direttamente e personalmente interessata per ragioni personali a che l'Inghilterra controlli la produzione della gomma e dello stagno, fornisca merci alla Cina e conduca gli scambi con le Indie Olandesi e con l'Australia.

Ma ciò non impedisce ora a Churchill di far dichiarare dalla

La questione indiana alla Camera dei Lords

Attraverso la discussione appare sempre più evidente la tragica impotenza dell'Inghilterra a risolvere il difficile problema

ROMA, 4

Alla Camera dei Lords durante la discussione odierna sulla questione indiana, lord Wedgwood ha sintetizzato da una parte la superficialità dello spirito inglese, dall'altra la tragica impotenza nella quale si trova l'Inghilterra di risolvere il problema indiano come ne avrebbe vivo desiderio per imperiose ragioni di ordine militare. Infatti lord Wedgwood, con quella faciloneria che è una delle caratteristiche dello spirito inglese, ha proposto come mezzi per invogliare gli indiani alla cooperazione con l'Inghilterra, di raddoppiare le paghe ai soldati indiani e di aumentare il numero delle guardie metropolitane indù. Con un aumento di soldo e un aumento di uniformi, lord Wedgwood pensa di poter sedare i fermenti rivoluzionari di un popolo che aspira ad essere liberato dal bastone inglese. Le due proposte del vecchio lord debbono essere state accolte ben ironicamente nei circoli nazionalisti indiani ove uomini di alta intelligenza e di grande dirittura morale lottano per il risorgimento storico dell'India e per l'indipendenza del Paese.

Lord Wedgwood ha fatto una terza proposta la quale, viceversa, sottolinea la inesorabile impotenza dell'Inghilterra ad andare incontro alle aspirazioni del popolo indù. Lord Wedgwood ha infatti consigliato di distribuire agli agricoltori indiani in proprietà le terre che coltivano. Per fare ciò bisognerebbe che i grandi proprietari inglesi di terre indiane rinunciassero ai loro patrimoni, che vi rinunciassero le grandi compagnie britanniche, le quali posseggono sterminati latifondi nel Bengala, e che soprattutto rinunciassero al loro immensi latifondi i Maragià, i Radgià, i ricchi Parsi di Bombay cioè precisamente coloro che sono in questo momento i maggiori puntelli della dominazione britannica in India.

La proposta di lord Wedgwood se fosse [illegible] ta dalla Camera dei Lords, sarebbe respinta dal Vicerè delle Indie e se fosse accettata dal Vicerè sarebbe respinta energicamente dai Maragià e dai Principi. La causa della rivoluzione indiana guadagnerebbe cioè anche queste roccheforti locali della dominazione britannica, dalle quali gli inglesi attingono attualmente quelle divisioni e brigate indiane che tanti preziosi servizi rendono agli eserciti inglesi, proteggendo le loro ritirate strategiche con violenti combattimenti di retroguardia od aprendo il passo alle sporadiche avanzate britanniche con impetuosi ed accaniti combattimenti di avanguardie.

I metodi schiavisti inglesi

Le maestranze indiane non possono abbandonare il lavoro durante gli allarmi aerei

ROMA, 4.

Radio Delhi informa che il Governo indiano ha impartito un ordine secondo il quale in tutti gli stabilimenti le maestranze indiane non potranno abbandonare il lavoro neppure durante gli allarmi aerei.

Questo provvedimento, imposto da Londra, oltre a dimostrare l'urgenza con la quale devono rimpiazzare il numeroso materiale che gli Eserciti del Tripartito mettono fuori uso, denuncia ancora una volta i metodi schiavisti usati dal l'Inghilterra. Mentre negli stabilimenti dell'Isola britannica sono stati costruiti appositi rifugi per ricoverare le maestranze durante gli allarmi, agli indiani è vietato di porsi in salvo in caso di incursioni

Rimpasto nel Gabinetto di Londra
Lord Beaverbrook ministro della produzione di guerra

ROMA, 4.

E' stato annunciato ufficialmente a Londra questa sera che il Gabinetto ha subito un rimpasto in seguito al quale Lord Beaverbrook ministro degli approvvigionamenti è nominato ministro della produzione di guerra. S. A [illegible] Du[illegible] presidente del Board of Trade è nominato ministro del Board of Trade. Sono stati anche nominati sei sottosegretari.

Il primo ministro farà prossimamente alla Camera un discorso per illustrare specialmente la portata delle nuove funzioni del ministro per la produzione di guerra.

Alla borsa di Basilea i valori americani sono completamente abbandonati.

A Palazzo Venezia

ROMA, 4.

Il Duce ha ricevuto, accompagnato dal ministro della Cultura Popolare, il prof. Vincenzo Consiglio, direttore del «Giornale di Sicilia», il quale gli ha riferito sull'iniziativa della pubblicazione di un volume dal titolo «La Sicilia in pace e in guerra da Crispi a Mussolini».

Il Duce si è compiaciuto per l'iniziativa segnando le direttive per l'attuazione.

Il Duce ha ricevuto il cons. naz. prof. Corrado Petrone che gli ha consegnato le raccolte dell'anno XIX delle riviste «Conquiste di Impero» e «Il diritto fascista» e le ultime sue pubblicazioni.

Il Duce si è compiaciuto dell'attività culturale e propagandistica svolta ed ha intrattenuto il prof. Petrone su problemi universitari ed economici.

Il Comitato romano del R. Istituto per la storia del Risorgimento ha fatto omaggio al Duce del volume del dott. Ottorino Morra su «L'insorgenza antifrancese di Tolfa del 1798».

Il Duce ha gradito l'omaggio.

Bottai visita i feriti di guerra nell'ospedale dell'Ordine di Malta

ROMA, 4.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale si è recato stamane all'Ospedale «Principe di Piemonte» del Sovrano Militare Ordine di Malta. Il Ministro, che era accompagnato dal presidente dell'Associazione dei cavalieri italiani, si è a lungo soffermato al capezzale dei feriti di guerra avendo per tutti cameratesche espressioni. Egli si è pure interessato molto all'organizzazione del centro ospitaliero ai cui dirigenti ha espresso la sua ammirazione per la perfetta organizzazione tecnico-sanitaria ovunque riscontrata.

Per la denuncia obbligatoria dei legnami da parte degli agricoltori

ROMA, 4.

Per l'adempimento delle disposizioni contenute nel decreto ministeriale 7 gennaio 1942 XX relativo alla denuncia obbligatoria dei legnami, la Confederazione fascista agricoltori informa che le Unioni dipendenti hanno messo a disposizione degli agricoltori i moduli per la denuncia. Si rammenta che gli agricoltori tenuti alla denuncia sono quelli che, alla data del 31 gennaio, detengono nella propria azienda quantitativi di legname da lavoro superiori ai dieci metri cubi e quelli che, durante il corrente anno 1942, produrranno legname da lavoro per quantitativi superiori a 50 metri cubi e intendono destinarli in tutto o in parte alla vendita. Gli agricoltori che si trovano nell'una o nell'altra delle condizioni descritte devono affrettarsi a chiedere al fiduciario del proprio comune (e, in difetto, all'Unione fascista agricoltori della provincia) i moduli di denuncia approntati in base alle disposizioni di detta Confederazione, avendo presente che le denunce dovranno essere inviate alle Unioni provinciali fasciste agricoltori entro il 5 febbraio (termine improrogabile stabilito dal citato decreto ministeriale. L'invio alle Unioni potrà essere fatto tramite i fiduciari degli agricoltori oppure mediante lettera raccomandata.

La medaglia d'oro alla memoria di un eroico fante

ROMA, 4.

E' stata concessa la medaglia d'oro «alla memoria» al fante Rosario Randazzo nato a Sancono (Catania) appartenente a un reggimento di Fanteria:

«Posto a sbarramento di una difficile posizione, rimasto solo ad una mitragliatrice perchè tutto il rimanente gruppo era stato messo fuori combattimento, continuava intrepido nella sua azione. Avuto asportato completamente il braccio destro da una scheggia di bomba da mortaio non abbandonava l'arma e, mentre con la sinistra continuava a tenere l'impugnatura, coi denti premeva la leva di sparo continuando il fuoco e stroncando l'impeto dell'avversario che era giunto a pochi metri di distanza, finchè, colpito in pieno da una raffica di colpi, si abbatteva sull'arma che gli era stata più cara della vita. — Nikitowka (fronte russo), 5 novembre 1941-XX»

Bando di concorso per ufficiali in S. P. E. nella Milizia Forestale

ROMA, 4.

Il Comando della Milizia Forestale ha bandito un concorso per numero 17 posti di Capi Manipolo in SPE nella Milizia Nazionale Forestale, tra i laureati in scienze agrarie o forestali.

Le domande, in carta da bollo da lire 6, corredate dai prescritti documenti, dovranno essere trasmesse al Comando della Milizia Nazionale Forestale — Ministero dell'Agricoltura e Foreste, Roma — entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

Gli interessati, per maggiori chiarimenti, potranno rivolgersi a tutti i Comandi di Milizia Nazionale Forestale, alle R. Prefetture del Regno, alle Federazioni Provinciali fasciste, ai Comandi di Legione M. V.S.N., ai Comandi Federali della GIL.

La protesta di de Valera a Washington suscita le ire di un giornale statunitense

BUENOS AIRES, 4.

Una significativa manifestazione della tracotanza degli Stati Uniti verso l'Irlanda è rappresentata da un articolo apparso nel *Newyork Herald And Tribune* contenente un violento attacco contro de Valera per le sue ultime dichiarazioni e, soprattutto, per la protesta che il Primo Ministro dell'Eire ha mandato a Washington per lo sbarco di truppe americane nell'Ulster.

Il giornale, nel suo livore, va tanto oltre da definire questa protesta di de Valera un grave affronto agli Stati Uniti. Tale affronto — precisa il giornale — potrebbe costare caro alla libera Irlanda.

Proroga delle denuncie di crediti verso debitori polacchi

ROMA, 4.

L'Istituto per i cambi con l'estero comunica:

Con riferimento al precedente comunicato in data 2 gennaio u. s., con il quale si invitavano tutti coloro che vantavano crediti di determinata natura verso i debitori polacchi a presentare entro il 31 gennaio 1942 denuncia di tali loro crediti alle autorità e gerarchie competenti per luogo di residenza del debitore, si rende noto che le autorità tedesche hanno prorogato il termine di presentazione delle denuncie stesse fino a tutto il 28 febbraio 1942.

Si rammenta con l'occasione che, per ciò che riguarda le modalità inerenti a tali denuncie, i creditori italiani potranno rivolgersi alla Banca d'Italia o alle Banche agenti, alle quali sono state impartite a suo tempo precise istruzioni al riguardo.

Wavell esorta le forze britanniche "a non pensare più a ritirate„ (nemmeno... strategiche)

BANGKOK, 4.

In un ordine del giorno speciale diretto alle forze britanniche imperiali il generale Wavell, comandante in capo del sud-ovest Pacifico, dichiara: «Il nostro compito è di guadagnare tempo. Siamo in una situazione simile a quella del corpo di spedizione britannico nella prima battaglia di Ypres. Non dovete cedere nessun pollice di terreno senza combattere con accanimento e non dovete lasciare nulla che non sia distrutto e che potrebbe dare il menomo giovamento al nemico. Conto su voi tutti per impegnare questa battaglia senza più pensare a ritirate e per rendere la difesa di Singapore memorabile». *(Radio Stefani).*

La benzina dal carbone
Ottimi risultati conseguiti dai tecnici bulgari

SOFIA, 4.

Da qualche tempo l'ufficio nazionale bulgaro delle ricerche compie esperimenti per la produzione della benzina dal carbone.

Le prove sono riuscite perfettamente.

Data la grande quantità di carbone esistente in Bulgaria e dato che tale carbone è molto ricco di nafta, l'ufficio competente prevede di poter produrre già quest'anno venti milioni di litri di benzina e di poter, in seguito, aumentare ancora notevolmente la produzione.

Tre ingegneri bulgari sono partiti oggi per la Germania allo scopo di studiare i perfezionamenti tecnici per la produzione della benzina sintetica.

Osservatorio berlinese

Le perdite della flotta mercantile anglo-americana - "Il sogno di un povero pazzo„ - Le confessioni di Knox ovvero le panzane del Presidente

BERLINO, 4.

La stampa della capitale mette in primo piano il bilancio delle perdite di tonnellaggio subite finora dalla flotta mercantile anglo-americana comprese le 600.000 tonnellate di naviglio distrutte il mese di gennaio anche mediante le azioni di sommergibili di lunga crociera. I giornali ricordano come questi successi delle armi subacquea ed aerea tedesche si estendano ormai su tre Oceani, ciò che viene praticamente a realizzare una prima fase di quel vasto piano offensivo concordato fra le Potenze del Patto tripartito.

Se da una parte gli ambienti ufficiali ed ufficiosi di Washington, scrive lo *Zwölf Uhr Blatt*, mantengono il silenzio sulle cifre delle perdite subite o copiando la nota tattica di Londra o addirittura negandole, dall'altra i grandi quotidiani nord-americani non si rifiutano di pubblicare, naturalmente senza commenti, il bilancio delle navi colate a picco dai germanici al largo delle coste nord-americane e canadesi; ciò che significa, in ultima analisi, una tacita ammissione forse più efficace di un riconoscimento esplicito.

Se alle perdite vere e proprie, commenta la *Deutsche Allgemeine Zeitung*, si aggiungono i danni più o meno gravi inflitti ad altre numerose navi mercantili e da guerra, è facile immaginare la situazione in cui si trova oggi il nemico costretto a disseminare le sue forze sui più lontani ed impensati teatri di guerra.

Sotto il titolo «Il sogno di un povero pazzo» lo *Zwölf Uhr Blatt* commenta argutamente in un breve corsivo la notizia pubblicata da un giornale svedese secondo cui sarebbe di attendersi per imminente un «Supremo consiglio di guerra degli alleati per i problemi del Pacifico» e che la sede di questo consiglio non sarebbe Londra, come gli inglesi si ripromettevano, bensì Washington.

Il quotidiano berlinese osserva che il mondo è dunque in procinto di assistere ad un'ulteriore mossa strategica «di quell'instancabile megalomane che è Roosevelt il quale, ricorrendo il suo pazzo sogno imperialista, tenta, povero illuso, di creare in ogni occasione le premesse per fare di Washington la capitale del mondo». Ma anche questa volta, conclude il giornale, il dittatore della Casa Bianca, ha fatto il conto senza l'oste, cioè senza l'Europa.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* come qualche altro quotidiano della capitale, riprende stamane brevemente il tema del discorso di Knox per sottolineare l'enorme differenza che esiste fra le altisonanti dichiarazioni del Presidente nord-americano e la realtà dei fatti che ora per bocca dello stesso ministro della Marina degli Stati Uniti vengono a galla.

Il giornale ricorda a tal proposito anche alcune frasi di un articolo scritto dallo stesso Knox sulla rivista *American Magazine* poco prima dello scoppio delle ostilità contro il Giappone, articolo in cui si legge tra l'altro che la flotta nord-americana è straordinariamente forte, tanto forte che essa potrebbe far fronte anche da sola a qualsiasi minaccia nei confronti delle flotte riunite delle Potenze del Tripartito.

Anche una breve nota dell'agenzia ufficiosa germanica, occupandosi dello stesso tema, rileva stamane il tono dimesso col quale il ministro Knox ha fatto le sue, del resto attendibili, dichiarazioni davanti al comitato di esperti della flotta statunitense. In tali confessioni, sottolinea l'agenzia, questi circoli competenti vedono ora la più lampante conferma del giudizio espresso a suo tempo a Berlino in merito alle possibilità della produzione bellica americana in generale e di quella di motori per aeroplani in particolare. Che ne è dunque della cifra di oltre 100.000 apparecchi annunciata recentemente da Roosevelt per la fine del 1942?

Questa cifra, assieme alle altre altrettante iperboliche della presunta produzione bellica nord-americana, conclude l'agenzia ufficiosa, servono dunque unicamente da pasto quotidiano per la propaganda anglo-americana poichè Knox smentisce oggi e senza riguardo il suo stesso Presidente.

La delegazione del P.N.F. nella capitale bavarese

Ardenti manifestazioni patriottiche alla Casa d'Italia

MONACO DI BAVIERA, 4.

La delegazione fascista presieduta dal Segretario generale dei Fasci all'Estero, Attilio De Cicco, durante il suo soggiorno a Monaco ha visitato anche la Casa d'Italia, dove, assieme alle autorità consolari, al Direttorio del Fascio ed alle rappresentanze delle altre istituzioni, erano convenute anche numerose camicie nere e tutti gli alunni delle scuole italiane. Un breve discorso rivolto dall'Ecc. De Cicco ai fascisti di Monaco ha dato luogo a caloroso manifestazioni patriottiche e a vibranti acclamazioni all'Italia e al Duce.

Industriali tessili italiani a Budapest
per un più intenso scambio di merci

BUDAPEST, 4.

Per invito del Ministro del commercio ungherese, il 19 febbraio prossimo giungeranno a Budapest, in forma di delegazione, alcuni industriali tessili italiani i quali esamineranno, con i rappresentanti dell'industria tessile ungherese, le modalità di un più intenso scambio di merci tra i due paesi.

Al convegno, che avrà la durata di alcuni giorni, parteciperanno anche i rappresentanti del Ministero del commercio ungherese.

L'assegnazione dei premi ai buoni del Tesoro 1950

ROMA, 4.

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico, nella sala destinata alle estrazioni, aperta al pubblico, si è iniziato il sorteggio per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1950-XXVIII.

L'estrazione è stata effettuata dall'apposita Commissione regolarmente costituita con l'osservanza rigorosa delle modalità e cautele prescritte. Al termine della seduta il direttore generale del Debito Pubblico, presidente della Commissione ha annunciato che al sorteggio degli altri premi di un milione e di mezzo milione delle serie rimanenti nonchè al sorteggio di tutti i premi di minore importo sarà provveduto nello stesso locale il giorno 5 corrente ed i giorni successivi a cominciare dalle ore 9.

I premi di un milione e di mezzo milione delle prime otto serie sono stati assegnati ai buoni indicati qui di seguito:

Serie 20ª: premio di lire un milione al buono n. 204.901; premio di lire 500 mila al buono n. 95.586.

Serie 21ª: premio di lire un milione al buono n. 1.817.512; premio di lire 500 mila al buono n. 625.914.

Serie 22ª: premio di lire un milione al buono n. 753.947; premio di lire 500 mila al buono n. 1.894.364.

Serie 23ª: premio di lire un milione al buono n. 1.112.475; premio di lire 500 mila al buono n. 454.218.

Serie 24ª: premio di lire un milione al buono n. 1.095.297; premio di lire 500 mila al buono n. 842.998.

Serie 25ª: premio di lire un milione al buono n. 1.631.234; premio di lire 500 mila al buono n. 1.421.702.

Serie 26ª: premio di lire un milione al buono n. 1.518.928; premio di lire 500 mila al buono n. 1.552.813.

Serie 27ª: premio di lire un milione al buono n. 976.909; premio di lire 500 mila al buono n. 1.806.876.

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 3	del 4
Rendita 5%	9[illegible] 45	93.40
Rendita 3.50%	[illegible] 70	79.80
Redim. 5% imm.	[illegible] 20	95.15
Redim. 3.50% 1934	74.17	74.27
Buoni Tesoro 1949	97.50	97.57
» » 1943 I	98.60	98.60
» » 1944	98.20	98.225
» » 1943 II	98.20	98.175
» » 1950	97.50	97.50

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 3	del 4
Venezie 3,50%	95.05	95.15
I.R.I. STET 4%	768,—	769,—
I.R.I. Mare 4,50%	485,50	485,25
I.R.I. Ferro 4,50%	584,50	551,—
I.R.I. 4.50%	484,50	484,50
E.L.F.E.R. 4,50%	491,75	495,—

AZIONI

	Quotazioni del 3	del 4
La Centrale	1478,—	1490,—
Mediterranea	709,—	715,—
Meridionali	1502,—	1535,—
Ass. Generali	1218,—	1220,—
Coton. Cantoni	5750,—	5760,—
Coton. Olcese	1486,—	1501,—
Tessuti stampati	2200,—	2220,—
Linif. Canap. Naz.	1225,—	1228,—
Manif. Rossari Varzi	1540,—	1540,—
Manif. Rotondi	1025,—	1020,—
Manif. Tosi	445,—	445,—
Manif. Cot. Merid.	484,—	487,—
Unione Manif.	1043,—	1065,—
Lanif. Gaverdo	1060,—	1060,—
Lanif. Rossi	2800,—	2900,—
Lanif. Targetti	222,—	225,—
Cascami seta	746,—	749,50
Fibre Tess. (Chatill.)	129,50	200,—
Snia Viscosa	908,—	930,—
Finsider	527,50	525,50
Ilva	232,—	234,—
Metallurgica Italiana	645,—	658,—
Monte Amiata	655,—	663,—
Montecatini	277,—	280,50
Dalmine	216,50	219,—
Miniere del Siele	610,—	663,—
Ansaldo	86,—	86,—
Breda	564,—	574,—
Bianchi	180,—	180,—
Isotta Fraschini	151,—	158,—
Fiat	1015,—	1039,—
O.M.I. già Reggiane	140,50	145,—
Adriatica di Elettr.	260,—	260,—
C.I.E.L.I.	650,—	662,—
Dinamo	548,—	554,—
Edison	648,50	674,—
Elettrica Bresciana	726,—	726,—
Selt Valdarno	1260,—	1278,—
Emiliana	983,—	988,—
Cisalpina	316,—	320,50
Seso	126,25	132,—
Sip	138,75	139,—
Tirso	252,—	242,—
Vizzola	1145,—	1157,—
Merid. Elettr.	505,—	506,50
Orobia	248,50	249,—
Ovesticino	326,—	328,50
Romana Elettr.	810,—	820,—
Terni	810,—	810,—
Unes	270,50	270,50
Marelli	151,25	149,750
Tecnomasio It. B.B.	185,50	186,—
Volta	296,50	304,—
Distillerie Italiane	286,—	295,—
Eridania	1110,—	1110,—
Raffin. Lig. Lomb.	1225,—	1240,—
A.N.I.C.	113,50	115,—
Italgas	81,20	81,40
Fondi Rustici	324,50	328,—
Beni stabili, Roma	540,—	505,—
Cartiere Burgo	590,—	588,—
Olga	90,25	90,—
Italcementi	448,—	451,—
Pirelli Italiana	2395,—	2495,—
Pirelli e C.	1165,—	1205,—

CAMBI

	Quotazioni del 3	del 4
Svizzera	441,—	441,—

Proroga del termine per il cambio delle marche assicurative

ROMA, 4.

L'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale nell'intento di agevolare quei datori di lavoro che non avessero potuto richiedere entro il termine stabilito del 31 dicembre 1941, il cambio di marche assicurative non più in uso dal 1° luglio 1941, è venuto nella determinazione di prorogare il termine stesso sino a tutto il 31 marzo prossimo. Il cambio dovrà essere richiesto alle sedi provinciali dell'Istituto.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

SENTENZE PENALI

Il Pretore di Codroipo

in data 5 gennaio
ha pronunciato
il seguente Decreto penale contro
ZORATTO Ermenegildo fu Giuseppe, di anni 61, da Codroipo, imputato della contravvenzione di cui all'art. 12, 1., 2. e 3. capoverso legge 8-7-1941 n. 645 e circolare del Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine del 26-7-1941 n. 8400, per avere quale mugnaio esercente sfarinato a diverse persone piccole quantità di frumento senza la prescritta scheda di macinazione. Accertata il 24-9-1941, in Codroipo.

Omissis

Condanna Zoratto Ermenegildo alla pena di lire 1.000 di ammenda ed alle spese del procedimento. Ordina che per estratto il presente venga pubblicato per una sola volta sul giornale «Il Popolo del Friuli» a spese del condannato.

Il Pretore f.to **Jandelli**
Il Cancelliere f.to **Scozzarro**
Codroipo, li 30-1-1942-XX
IL CANCELLIERE
Dott. A. Scozzarro